



Fonderie Guido Glisenti S.p.A.

REPORT DI SOSTENIBILITÀ 2022



Fonderie Guido Glisenti S.p.A.



COPYRIGHT 2022 FONDERIE GUIDO
GLISENTI SPA
TUTTI I DIRITTI RISERVATI

TUTTI I MARCHI E I LOGHI PRESENTI SONO
DI PROPRIETÀ DEI RISPETTIVI LICENZIATARI

*Il nostro primo report di
sostenibilità*

INDICE

01-INTRODUZIONE

- 1.1. Lettera agli stakeholder
- 1.2. Un riassunto del 2022

02-LA NOSTRA IDENTITÀ

- 2.1. Chi siamo
- 2.2. Passione d'impresa dal 1859
- 2.3. Il processo produttivo
- 2.4. Le nostre certificazioni

03-IL CAMMINO VERSO LA SOSTENIBILITÀ

- 3.1. La nostra visione del futuro
- 3.2. Rischi e opportunità derivanti dal cambiamento climatico
- 3.3. I nostri stakeholder
- 3.4. L'analisi di materialità

04-LA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE

- 4.1. Gli interventi a favore dell'ambiente
- 4.2. Economia circolare
- 4.3. I consumi
- 4.4. PEF: l'impatto dei nostri prodotti

4.5. Carbon footprint: il controllo delle emissioni

05-LE PERSONE

5.1. Il nostro organico

5.2. Formazione

5.3. Salute e sicurezza sul lavoro

5.4. Welfare e benefit

06-IL NOSTRO MODO DI FARE IMPRESA

6.1. Mission, vision, values & goals

6.2. La performance economica

6.3. Analisi clienti

6.4. Analisi fornitori

07-NOTE METODOLOGICHE

INDICE



La Fonderie Guido Glisenti. G.Mozzoni (1943)

1.1. LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Cari stakeholder,
sono felice di presentarvi il nostro primo report di sostenibilità.
È stato un anno intenso, ricco di sfide complesse e momenti difficili ma anche di grandi soddisfazioni.
Chiudiamo il 2022 in crescita e non posso che essere contento ed orgoglioso del lavoro svolto da tutti i membri dell'organizzazione.
Numeri a parte, credo che la realizzazione di questo report sia uno dei più grandi traguardi raggiunti quest'anno.
Esso non rappresenta solamente uno strumento per comunicarvi le nostre performance ESG, ma anche un punto di partenza per noi e per la nostra azienda che da qui, dai numeri e dai dati contenuti in questo documento, deve avviare un processo di miglioramento a 360 gradi.
La creazione di questo report infatti, ci ha permesso di rilevare le nostre attuali performance in termini di sostenibilità, identificandone i punti di forza, le debolezze, le opportunità e i margini di miglioramento.
Sono convinto infatti, che il nostro percorso di crescita debba perseguire sì la logica economica del profitto ma conciliando questa all'etica, alla salvaguardia dell'ambiente, alla salute delle nostre persone e del nostro territorio ed alla loro valorizzazione.
Credo fortemente nella funzione sociale delle imprese e sono convinto della centralità del nostro ruolo nel processo di transizione ecologica.
Ricopriamo un ruolo rilevante, che comporta onori e oneri, tra i quali il dovere di agire e adoperarsi per un futuro più sostenibile.
Con questi propositi, abbiamo intrapreso questo percorso che ci ha permesso di contabilizzare i nostri impatti e di pubblicare questo documento, anticipando i termini dettati dalla legge.
Ci tengo a ringraziare personalmente tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questo report e vi auguro una buona lettura.

Roberto Dalla Bona
Presidente Fonderie Guido Glisenti

1.2. UN RIASSUNTO DEL 2022



€77,8 mln

FATTURATO



138

DIPENDENTI



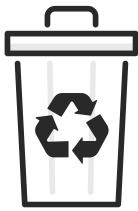
5.178.963

GETTI PRODOTTI



78%

MATERIE PRIME RICICLATE



97%

RIFIUTI RICICLABILI



47.016

TONNELLATE LORDE COLATE

Secondo la definizione dell'ONU la sostenibilità consiste nell' *“assicurare il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di realizzare i propri”*.

In particolare, la sostenibilità ruota intorno a tre componenti.

- **Sostenibilità ambientale**, intesa come la responsabilità nell'utilizzo delle risorse e riduzione degli impatti.
- **Sostenibilità economica**, ossia la capacità di generare reddito e lavoro.
- **Sostenibilità sociale**, in termini di salute e sicurezza, giustizia, formazione e ricchezza.

In quest'ottica, il report di sostenibilità è un documento pubblico con il quale un'organizzazione riporta le sue performance in merito alle tre categorie sopra descritte.

Tali prestazioni possono essere misurate utilizzando diversi indicatori. Di seguito sono presentati alcuni esempi.

-**Performance economiche:** valore economico generato per fornitori, dipendenti, comunità locale, stato, azionisti, ecc.

-**Performance ambientali:** circolarità, consumi, emissioni, ecc.

-**Performance sociali:** salute e sicurezza sul lavoro, formazione professionale, valorizzazione delle persone, sostegno all'occupazione, ecc.

Il presente documento è il primo report di sostenibilità dell'azienda, la cui pubblicazione diventerà obbligatoria a partire dal 2026 (sui dati del 2025), come da Direttiva CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive), pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 16 dicembre 2022.

E NVIRONMENT

- Dotati di **Sistema di Gestione Qualità, Ambiente, Energia, Salute e Sicurezza sul Lavoro** integrato e certificato.
- **CLASSE A:** la Product Environmental Footprint (PEF) dei nostri getti.
- **-8%** di emissioni di CO₂ eq per tonnellata netta VS 2021.
- **-29%** di emissioni di CO₂ eq per tonnellata netta rispetto alla media del settore.
- **-2%** di consumi elettrici per tonnellata colata VS 2021.
- **-4%** di consumi di sabbia per tonnellata colata VS 2021.
- **-16%** di consumi di gas per tonnellata colata VS 2021.

S OCIAL

- **86%** di personale stabile.
- **100%** dipendenti assunti a tempo indeterminato.
- **€ 584.334** di spesa dedicata al welfare aziendale.
- **+59%** ore di formazione rispetto al 2021.

G OVERNANCE

- **84.040.117 €** di valore generato nel 2022.
- **76.288.881 €** di valore distribuito nel 2022.
- **0** azioni legali nei nostri confronti.
- **92%** di fornitori italiani



GG
FONDERIE G. GLISENTI

uscita
←

LA NOSTRA, IDENTITÀ



2.1. CHI SIAMO

Da più di 160 anni, la Fonderie Guido Glisenti S.p.a realizza con passione e dedizione prodotti d'eccellenza che commercia a livello nazionale e internazionale.

Lo stabilimento di circa 30.000 mq è situato a Villa Carcina (BS) ed è specializzato nella produzione di getti in ghisa sferoidale, del peso unitario da 0.5 a 90 kg, per i principali costruttori di trattori, veicoli industriali, macchine movimentazione terra e automotive a livello mondiale.

L'impresa vanta impianti moderni e tecnologicamente avanzati che le garantiscono una capacità produttiva pari a 30.000 tonnellate.

Essi, insieme ad innovativi macchinari per il controllo e collaudo, le permettono di soddisfare una domanda sempre più esigente in termini di qualità e affidabilità del prodotto.

Grazie a processi di miglioramento costante, la Fonderie Guido Glisenti negli anni ha ottenuto numerosi riconoscimenti nazionali e internazionali e ad oggi è affermata come fornitore certificato e omologata dai principali clienti.

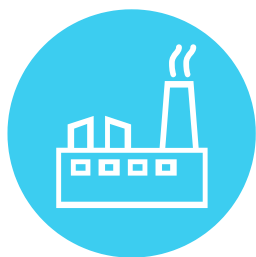


Guardando al futuro, siamo determinati a rinforzare ulteriormente la nostra posizione come fornitori certificati di getti in ghisa sferoidale, realizzati con metodo, passione e tecnologie in costante linea con le ultime innovazioni

Roberto Dalla Bona (Presidente)

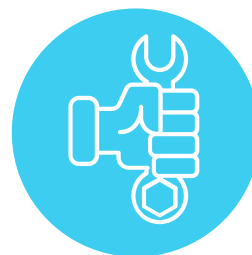


Stabilimento di Villa Carcina (BS)



30.000 mq

Capacità produttiva



30.000 ton

Peso getti prodotti



da 0,5 a 90 kg

2.2. PASSIONE D'IMPRESA DAL 1859

1859

1907

1987

2002

2010

Nel 1859 Francesco Glisenti, insieme al fratello Isidoro fondano la Fonderie Guido Glisenti che comprendeva inizialmente la miniera Alfredo, l'altoforno di Tavernole, due officine di forgiatura e un'officina meccanica e si specializza nella produzione di armi e proiettili.

Successivamente nel 1898, l'ingegnere Alfredo Glisenti acquistò un brevetto di un particolare motore a benzina e realizzò egli stesso una macchina a tre ruote, che tuttavia non ebbe successo.

Nel 1907 le attività mineraria e armiera vengono cedute e contemporaneamente la fonderia venne ristrutturata.

A partire dagli anni '50 la produzione si standardizza concentrandosi sulla realizzazione di basamenti per gli autocarri Fiat e pompe idrauliche. A questi anni risalgono i primi esperimenti di fusioni in ghisa sferoidale che fanno della Glisenti una delle primissime fonderie in Europa a produrre industrialmente la ghisa sferoidale.

Durante gli anni '80 l'azienda si rilancia, specializzandosi nella produzione

di getti per l'industria dei trattori, delle macchine movimento terra e dei veicoli industriali. Nel 1987 viene installato un nuovo impianto di formatura orizzontale a staffe e il reparto fusorio viene potenziato, portando a 5 il numero di forni elettrici. Nel 2002, l'installazione di una nuova linea di formatura verticale consente all'azienda di completare il piano di rilancio, producendo in serie getti per il mercato automotive.

Nel 2010 l'azienda investe in un nuovo sistema automatico di preparazione e movimentazione anime cold box, che rivoluziona il reparto.

Nel 2014 si decide di sostituire il vecchio impianto Belloi e Romagnoli con il nuovo Savelli Forminpress che garantisce tuttora un'elevata produttività e qualità del processo e del prodotto finale.

Il 2016 si apre con un ulteriore investimento che porta alla sostituzione dell'impianto di granigliatura a valle della linea verticale Disa Matic.

2014

2016

2018

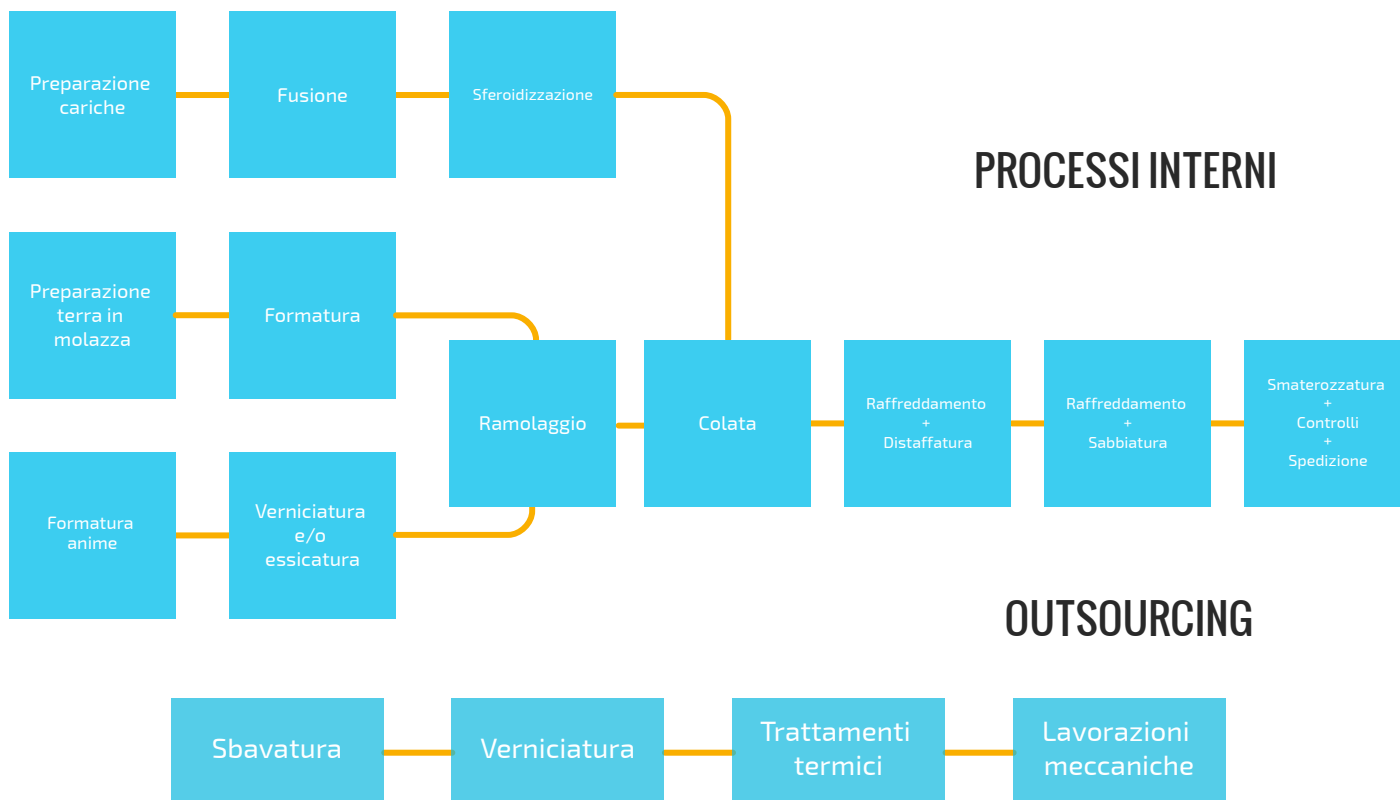
2019

2022

Nel 2017 viene implementato, nella logica dell'industria 4.0, un programma triennale di investimenti impiantistici che ri-aggiorna le tecnologie di produzione, potenziando ulteriormente la capacità produttiva e riducendo gli impatti ambientali. Nel 2018 si completa l'acquisizione della fonderia Lead Time* di Caldarola (MC), già partecipata dal 2003, con la quale si determina un'effettiva integrazione nei prodotti verso i mercati di fornitura. Nel 2022 l'azienda ha deciso di intraprendere un percorso di internalizzazione della fase di finitura, investendo in nuovi impianti di sbavatura automatica e di verniciatura.

Oggi siamo consapevoli delle molteplici e complesse sfide alle quali il progresso ci metterà di fronte: nuovi e continui miglioramenti di processo e di prodotto saranno fondamentali per poter non solo soddisfare, ma anticipare le mutate esigenze dei clienti. Per queste nuove sfide, dobbiamo attrezzarci integrando l'attenzione all'organizzazione e alla logica economica con l'innovazione, il coraggio e la creatività; che è in fondo quello che abbiamo dovuto e saputo fare in oltre 160 anni di storia.

2.3. IL PROCESSO PRODUTTIVO



La produzione avviene su due impianti separati: un impianto orizzontale a staffe chiamato Savelli Forminpress ed uno verticale a motte denominato Disa230.

Per entrambi il ciclo produttivo è caratterizzato da un flusso di processo principale e da due flussi paralleli distinti: quello principale è dedicato alla preparazione della ghisa mentre quelli paralleli sono dedicati, uno alla preparazione della sabbia e alla fase di formatura delle staffe ed uno alla preparazione ed al posizionamento delle anime.

Il processo produttivo è preceduto dalla fase di engineering, che include

l'analisi e la progettazione dei getti e la successiva simulazione dei processi di riempimento degli stampi e solidificazione dei getti.

La preparazione della ghisa liquida avviene in cinque forni fusori elettrici a crogiolo e ad induzione elettromagnetica, tre dei quali hanno una capacità di 28 ton e due di 60 ton. Questa tipologia di forni, oltre a garantire una maggiore flessibilità, permette di realizzare un processo più affidabile; inoltre, i forni ad induzione sono vantaggiosi nella fase di surriscaldamento e adatti a produzioni di alta qualità.

Lo step successivo è la cosiddetta "sferoidizzazione", che avviene in una siviera con coperchio chiuso e nella quale vengono precedentemente introdotti gli elementi di lega (Fe-Si-Mg, Fe-Si), fondamentali per la differenziazione della ghisa.

Per garantire una performance di maggiore qualità, la siviera viene sostituita giornalmente così da consentire le necessarie pratiche di manutenzione.

La siviera viene poi trasportata sotto il forno fusorio e riempita di ghisa liquida. Il primo flusso parallelo è dedicato alla preparazione della sabbia utilizzata per la fase di formatura delle staffe (o motte), ossia le forme di terra dove viene poi colata la ghisa fusa.

Per alcune tipologie di getti che richiedono cavità, fori o rientranze è necessario inserire all'interno della staffa, oggetti in sabbia chiamati anime prodotti internamente dall'azienda nel secondo flusso parallelo.

Successivamente, seguono le fasi di raffreddamento in staffa o in motta, "distaffatura" o "smottatura", ossia la rottura delle forme che permette la separazione del getto finito dalla terra, raffreddamento in tamburo, sterratura, "granigliatura" in linea, smaterozzatura e infine la fase di identificazione e controllo.

Dopodiché, possono essere previste operazioni presso fornitori esterni, quali sbavatura, trattamenti termici, verniciatura e lavorazioni meccaniche.



2.4. LE NOSTRE CERTIFICAZIONI

Nel corso degli anni, la Fonderie Guido Glisenti ha sviluppato un Sistema di Gestione per la Qualità, l'Ambiente, l'Energia e la Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGQAES) a supporto delle attività operative che assicura il raggiungimento di elevati standard di qualità dei prodotti e servizi ed il rispetto del quadro legislativo e normativo in materia ambientale, energetica e di salute e sicurezza sul lavoro, promuovendo il continuo miglioramento delle prestazioni.

L'organizzazione ha inoltre implementato un sistema di Gestione Energia al fine di razionalizzare il consumo dei vettori energetici, promuovere l'utilizzo di tecnologie efficienti e monitorare le proprie prestazioni energetiche in modo da migliorarle continuamente.

Tali sistemi sono progettati per ottemperare ai requisiti delle seguenti normative:

UNI EN ISO 9001

È lo standard per la creazione, implementazione e gestione di un Sistema di Gestione della Qualità (SGQ) ed è volto al miglioramento continuo e costante dell'azienda con l'obiettivo di ottimizzare i processi organizzativi.

Un SGQ è una raccolta di politiche, processi e procedure, che disciplinano il modo in cui l'azienda crea e fornisce il prodotto o il servizio ai clienti.

UNI EN ISO 14001

La ISO 14001 è riconosciuta a livello internazionale come lo standard di riferimento per i sistemi di gestione ambientale.

Essa fornisce una struttura gestionale per l'integrazione delle pratiche di gestione ambientale, perseguendo la protezione dell'ambiente, la prevenzione dell'inquinamento, nonché la riduzione del consumo di energia e risorse.

IATF 16949

È uno standard specifico per l'industria automobilistica e fornisce i requisiti del sistema di gestione della qualità per il miglioramento continuo, la prevenzione dei difetti e la riduzione delle variazioni e degli sprechi nella catena di fornitura.

La certificazione è spesso un prerequisito contrattuale e un fornitore certificato è automaticamente inserito nel corrispondente database mondiale.

UNI ISO 45001

ISO 45001 è uno standard internazionale che specifica i requisiti per un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro, che ha lo scopo di migliorare la sicurezza e preservare la salute sia dei dipendenti sia del personale esterno.

UNI EN ISO 50001

La norma specifica i requisiti per creare, avviare, mantenere e migliorare un sistema di gestione dell'energia. L'obiettivo di tale sistema è di consentire che un'organizzazione persegua, con un approccio sistematico, il miglioramento continuo della propria prestazione energetica comprendendo in questa l'efficienza energetica nonché il consumo e l'uso dell'energia.

Oltre alle certificazioni sopra descritte, la nostra azienda ha ottenuto altri importanti riconoscimenti, quali l'iscrizione al Registro delle imprese storiche, il riconoscimento speciale per i 100 anni di Confindustria, il premio di campione nazionale di Federmeccanica per la qualità delle nostre relazioni interne ed anche il certificato "Supplier Quality Excellence Process" da parte di Caterpillar.



dal 1998



dal 2015



dal 2017



dal 2018



dal 2022



dal 2011



2010



2016



2010



IL CAMMINO VERSO LA SOSTENIBILITÀ



3.1. LA NOSTRA VISIONE DEL FUTURO

I NOSTRI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ

Abbiamo deciso di adottare i seguenti quattro Sustainable Development Goals (SDGs) sviluppati dall'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU).



Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti.

Siamo impegnati per tutelare il diritto al lavoro e per promuovere un ambiente lavorativo sano e sicuro per tutti i lavoratori, senza distinzioni e discriminazioni di nessun tipo.



Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile.

Siamo convinti che solo attraverso investimenti in processi e infrastrutture sostenibili si possa creare valore nel lungo periodo per tutte le categorie di stakeholders.



Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.

Crediamo che una più efficiente gestione delle risorse sia fondamentale non solo per la riduzione degli sprechi e degli impatti da essi derivanti, ma anche per una valorizzazione economica di questi, attraverso il loro re-impiego in altri processi produttivi, secondo i principi dell'economia circolare.



Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico.

Siamo impegnati per ridurre le nostre emissioni di CO₂ equivalente, attraverso un attento monitoraggio e una ricerca costante volta ad innovare e rendere i nostri processi più green.

IL NOSTRO IMPEGNO A LIVELLO NAZIONALE

Lo spirito di associazione ha sempre contraddistinto la nostra politica aziendale e infatti siamo affiliati a Confindustria da oltre un secolo e siamo tra i fondatori di Assofond (Associazione Italiana Fonderie).



Oltre a ciò, negli ultimi anni abbiamo deciso di aderire a numerose iniziative che sottolineano il nostro impegno per un futuro più sostenibile. Le più importanti sono presentate di seguito.

IL PROGETTO LIFE EFFIGE

Il progetto Life Effige, a cui abbiamo deciso di aderire con convinzione, è un piano finanziato dalla Commissione Europea e ha lo scopo di consentire alle aziende italiane di misurare con trasparenza, chiarezza ed efficacia la propria impronta ambientale.

L'obiettivo del progetto è quello di sperimentare l'adozione della Product Environmental Footprint (PEF), un metodo di calcolo dell'impronta ambientale di prodotti e servizi in modo da preparare le aziende ad un mercato sempre più esigente in termini di sostenibilità.

EFFIGE rappresenta per Glisenti un impegno volto a migliorare l'impronta ambientale dei propri prodotti, pianificando azioni strategiche finalizzate a creare soluzioni più sostenibili per poter essere sempre più competitiva sul mercato.

IL PROGETTO HTA

"Hard to Abate (HTA)" è un piano formativo promosso da Assofond e ISFOR, in collaborazione con Ergo srl e finanziato da Fondimpresa.

L'obiettivo è quello di formare le fonderie lombarde che hanno deciso di aderirvi, come la nostra, alla predisposizione di un modello LCA/PEF che permetta all'impresa di valutare l'impatto ambientale di una parte del ciclo di vita del proprio prodotto. In particolare, dall'estrazione delle materie prime, passando per la loro lavorazione, fino ad arrivare alla vendita.

Il risultato di questo progetto sarà presentato nel quarto capitolo.

RAMET

Facciamo parte di Ramet, un consorzio bresciano che riunisce 22 aziende metallurgiche in un progetto comune per lo studio e monitoraggio dell'impatto delle loro attività sia sul territorio sia sull'ambiente lavorativo.

Il consorzio si occupa di studi e ricerche inerenti in particolar modo alle emissioni di polveri sottili, alla formazione di microinquinanti organici, al trattamento e analisi delle acque, allo smaltimento ed eventuale recupero di rifiuti e al trattamento dei suoli inquinati.

Inoltre, effettua ricerche sulle possibili dosi di inquinanti inalate dai lavoratori e sulle varie patologie da lavoro.

IL PORTALE OPEN-ES

Da quest'anno abbiamo deciso di entrare a far parte della community di Open-es, una piattaforma per lo sviluppo sostenibile delle imprese, che permette la condivisione delle performance di sostenibilità verso clienti e fornitori.

IL PROGETTO FUTURA

Si tratta di un'iniziativa finalizzata alla creazione di un network incentrato sull'economia sostenibile. Futura nel corso del 2022 ha promosso il Patto per la Sostenibilità Brescia 2050, che con convinzione abbiamo deciso di sottoscrivere e che ci impegna a:

- quantificare le nostre emissioni di gas serra e sostanze inquinanti;
- definire appropriati interventi e strategie di lungo termine per la decarbonizzazione e l'azzeramento di emissioni, rifiuti e consumi di risorse naturali;
- attuare gli interventi e le misure del punto precedente, apportando cambiamenti e innovazioni tangibili alle attività aziendali;
- neutralizzare entro il 2050 qualsiasi residua emissione tramite compensazioni aggiuntive, quantificabili, credibili, permanenti e socialmente responsabili.

Futura ha inoltre organizzato un'esposizione sul tema della sostenibilità tenutasi a Brescia alla quale abbiamo partecipato, presentando uno stand incentrato sulla circolarità dei nostri processi.



3.2. RISCHI E OPPORTUNITÀ DERIVANTI DAL CAMBIAMENTO CLIMATICO



RISCHIO IDENTIFICATO



DESCRIZIONE

Costo
dell'energia

La transizione verso un futuro più sostenibile potrebbe limitare l'offerta delle tradizionali fonti di energia e questo potrebbe causare un aumento dei costi energetici.

Disponibilità e
prezzi delle
materie prime

Il processo di transizione ecologica potrebbe aumentare la domanda di materie prime a basso impatto, come ad esempio il rottame di ferro, facendo salire il loro prezzo e riducendone la disponibilità sul mercato.

Normativa
ambientale

Il mancato rispetto di limiti normativi imposti su emissioni, scarichi di acque reflue e rifiuti, anche causato da emergenze ambientali, potrebbe causare danni importanti.

Progressiva
diffusione dei
veicoli elettrici

La sempre crescente diffusione dei veicoli elettrici e lo stop alla produzione delle autovetture a motore endotermico a partire dal 2035, avranno un forte impatto sul mercato.

La realtà in cui viviamo è in continua evoluzione e ci pone davanti a sfide notevoli da affrontare in modo tempestivo ed efficace. Questo comporta dei rischi, ma presenta anche l'opportunità di sfruttare le esigenze di sostenibilità per creare una strategia di crescita tale da ottenere vantaggio competitivo. Di seguito sono presentati i rischi e le opportunità derivanti dal cambiamento climatico individuati dall'azienda. L'analisi è stata svolta utilizzando diversi mezzi: matrice SWOT, brainstorming, interviste al management e analisi rischi e opportunità derivante da applicazione del Modello 231.



CONSEGUENZE

L'azienda sarebbe costretta ad aumentare i prezzi, perdendo competitività a vantaggio di fornitori esteri, specialmente extra-EU, dove l'attenzione nei confronti dei temi di sostenibilità è decisamente inferiore.

Ne scaturirebbero difficoltà di approvvigionamento e aumenti dei costi delle materie prime.

Le irregolarità potrebbero portare non solo a sanzioni amministrative e/o penali, ma anche ad eventuali blocchi di produzione e danni all'immagine dell'azienda.

La domanda di componenti per i mercati connessi con la produzione di veicoli a motore endotermico diminuirà ulteriormente.



GESTIONE DEL RISCHIO

Le innovazioni tecnologiche potranno essere sfruttate non solo per ridurre i consumi energetici, ma anche per rendere più efficiente il re-impiego delle dispersioni di energia.

Lo sviluppo dei rapporti con i fornitori insieme alla diversificazione delle forniture consentirebbero di diminuire il rischio.

L'installazione ed il mantenimento dell'efficacia degli impianti di abbattimento, i piani di monitoraggio e di emergenza così come i piani di audit interni dovranno essere controllati e aggiornati costantemente.

Potenziamento e focus sui settori compatibili con la produzione dell'azienda. Studio su possibili applicazioni dei prodotti dell'azienda sui veicoli elettrici o su altri settori green (eolico) invece in crescita. Sviluppo della rete commerciale e del marketing B2B.



OPPORTUNITÀ IDENTIFICATA



DESCRIZIONE

Performance
ESG

Per far fronte alle richieste del mercato, i clienti potrebbero eseguire una valutazione della propria catena di fornitura, selezionando i fornitori sulla base di indicatori di sostenibilità.

Finanza
agevolata

In futuro gli istituti di credito saranno incentivati a concedere finanziamenti a tassi agevolati alle imprese particolarmente virtuose sotto il punto di vista della sostenibilità.

Efficientamento

Le regole che saranno introdotte per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità, comporteranno necessariamente una gestione più efficiente dei processi e delle risorse.

Approvvigionamenti
energetici

L'azienda in futuro valuta di poter diminuire l'utilizzo di energia da rete nazionale tramite l'installazione di impianti di autoproduzione.

Creazione di valore
nel lungo periodo

Una gestione del capitale che tiene in considerazione non solo fattori economici, ma anche sociali, ambientali e di governance, consente all'impresa di creare valore durevole nel tempo.



CONSEGUENZE

Tramite il miglioramento delle performance ESG, l'azienda potrebbe aumentare la competitività, andando a soddisfare le richieste dei clienti e soddisfacendo così i loro standard.

La diminuzione del costo del credito consentirebbe di aumentare la disponibilità di liquidità.

L'efficientamento dei processi garantirebbe un miglioramento della gestione delle risorse, andando a diminuire non solo sprechi, impatti ed emissioni ma anche i costi operativi.

Questo porterebbe ad una diminuzione dei costi operativi e delle emissioni indirette di tipo Scope 2.

La creazione di valore durevole garantirebbe all'azienda una sopravvivenza longeva e più al sicuro da molteplici tipologie di rischio.



GESTIONE DELL' OPPORTUNITÀ

Investire per rendere i propri processi sempre più sostenibili è cruciale e deve diventare una prerogativa dell'azienda.

La liquidità potrebbe essere impiegata in investimenti sostenibili per dar vita ad un ciclo di creazione del valore che perduri nel tempo.

Investire per rendere i propri processi ed impianti sempre più efficienti e sostenibili è cruciale e deve diventare una prerogativa dell'azienda, anche sfruttando eventuali incentivi disponibili.

L'azienda procederà con un'analisi delle diverse tecnologie disponibili per l'autoproduzione di energia (cogenerazione, fotovoltaico, ecc.), analizzandone l'efficienza e la convenienza economica.

Focus e analisi approfondite su possibili investimenti per assicurarsi che garantiscano funzionalità ed efficienza nel lungo periodo.

3.3. I NOSTRI STAKEHOLDER

Gli stakeholders (o portatori d'interesse) ricoprono un ruolo centrale nella visione della Fonderie Guido Glisenti, e questo report di sostenibilità è stato redatto proprio nel loro interesse.

Il nostro intento è infatti quello di comunicare in modo trasparente i dati sugli sforzi che sono stati fatti e che verranno compiuti in futuro per rendere il percorso di crescita dell'azienda sempre più sostenibile.

STAKEHOLDER ENGAGEMENT

Per raggiungere questo ambizioso traguardo, siamo fortemente convinti che il coinvolgimento di tutti i portatori d'interesse, interni ed esterni, sia fondamentale.

In questo modo infatti, possiamo conoscere le tematiche più rilevanti per ciascuno di essi e porvi l'adeguata attenzione.

Proprio con questa intenzione abbiamo contattato i nostri stakeholders, che abbiamo suddiviso nelle macro-categorie illustrate a destra.

Ad essi abbiamo chiesto di compilare un questionario per valutare la significatività, secondo il loro punto di vista, di alcuni temi ambientali, sociali e di governance, che abbiamo individuato come potenzialmente rilevanti.

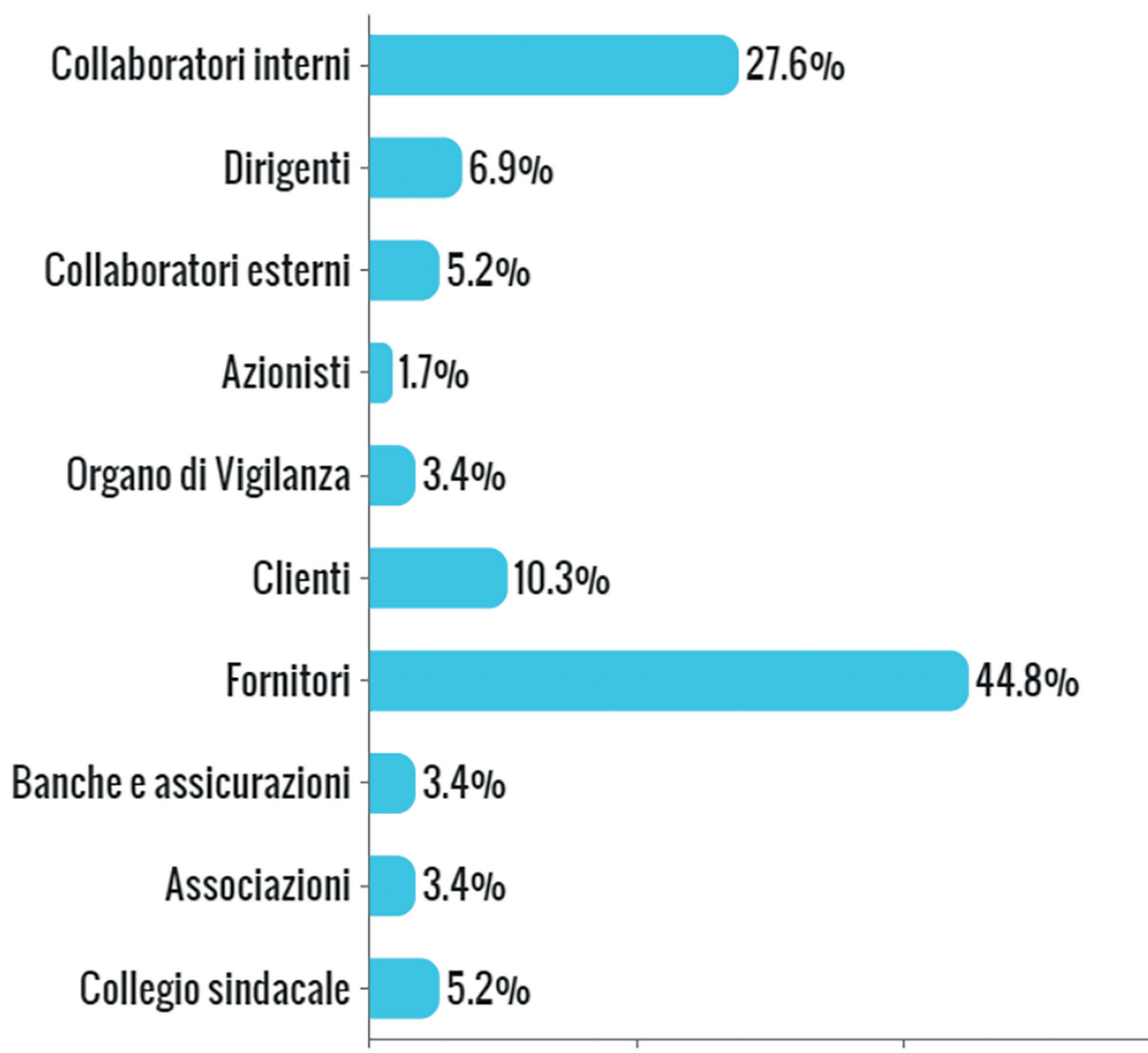


- Collaboratori interni ed esterni
- Dirigenti
- Azionisti
- Membri CDA
- Organismo di Vigilanza
- Collegio Sindacale
- Clienti
- Fornitori di beni
- Fornitori di servizi
- Istituzioni pubbliche e locali
- Associazioni
- Istituti bancari e assicurativi

Di seguito sono riportati i dati inerenti alle risposte ottenute per le diverse classi di stakeholder.

ANALISI DELLE RISPOSTE

In totale sono state raccolte 58 risposte, così suddivise:



La categoria di stakeholder che ha fornito il maggior numero di risposte è stata quella dei fornitori, particolarmente disponibili alla collaborazione.

Il loro peso nel calcolo della media sarà quindi maggiore rispetto a quello degli altri stakeholder.

Seguono i collaboratori interni, i clienti, i dirigenti e tutti i restanti.

3.4. L'ANALISI DI MATERIALITÀ

Di seguito sono stati riportati i temi ambientali, social e di governance individuati dall'azienda come potenzialmente significativi. La loro effettiva importanza è stata poi valutata da tutti gli stakeholder attraverso il questionario menzionato precedentemente.

ENVIRONMENT



E

- GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- PROTEZIONE E TUTELA DELL'AMBIENTE
- GESTIONE DEI RIFIUTI
- MONITORAGGIO E RIDUZIONE DELLE EMISSIONI
- EFFICIENZA ENERGETICA
- FONTI DI ENERGIA RINNOVABILE
- ECONOMIA CIRCOLARE
- RISPETTO DELLA NORMATIVA AMBIENTALE

SOCIAL



S

- SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO
- FORMAZIONE PROFESSIONALE
- DIRITTI UMANI
- VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO
- WELFARE AZIENDALE
- SOSTENGO ALL'OCCUPAZIONE
- DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ
- COINVOLGIMENTO E ATTENZIONE ALLA COMUNITÀ LOCALE

GOVERNANCE

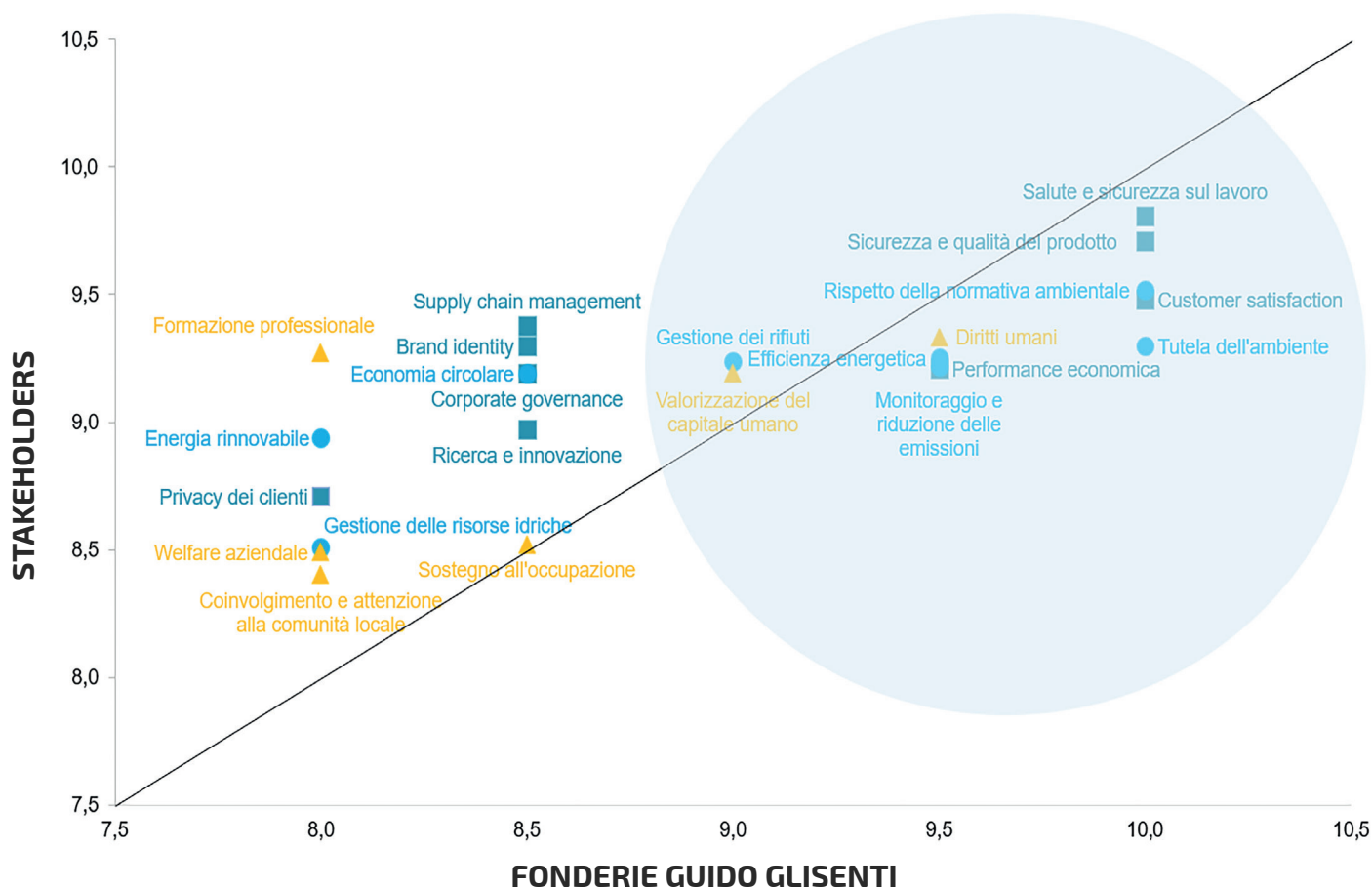


G

- SICUREZZA E QUALITÀ DEL PRODOTTO
- SUPPLY CHAIN MANAGEMENT
- BRAND IDENTITY & REPUTATION
- PRIVACY DEI CLIENTI
- CUSTOMER SATISFACTION
- CORPORATE GOVERNANCE
- RICERCA E INNOVAZIONE
- PERFORMANCE ECONOMICA

I punteggi ottenuti sono stati poi confrontati con quelli assegnati dal CDA dell'azienda ad ogni tema. In questo modo l'organizzazione ha potuto identificare eventuali disallineamenti di visione rispetto ai propri stakeholder.

Il risultato di quest'analisi è rappresentato nella cosiddetta "matrice di materialità", illustrata di seguito.



LA GESTIONE DEI TEMI MATERIALI

La Direzione delle Fonderie Guido Glisenti si reputa soddisfatta dell'esito della matrice di materialità. Tutti gli stakeholder infatti, hanno dimostrato consapevolezza riguardo alla criticità dei temi proposti e li hanno reputati tutti come meritevoli di grande attenzione, con un punteggio minimo di 8,40 su 10.

La Direzione ha quindi avuto la conferma sulla rilevanza di tutti i temi proposti.

Si è deciso di selezionare come materiali tutti i temi presenti nell'area azzurra.

Il report contiene comunque dati e informazioni inerenti a temi che si trovano al di fuori della zona di materialità.

Inoltre, come si può evincere dal grafico, le visioni dell'azienda e dei suoi stakeholder sono piuttosto allineate visto che tutti i punti, seppur in diversa misura, si concentrano in prossimità della curva di tendenza lineare.



LA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE



4.1. GLI INTERVENTI A FAVORE DELL'AMBIENTE



Nel corso degli anni, ci siamo dotati delle migliori certificazioni, sia ambientali (ISO 14001), sia energetiche (ISO 50001).

Infatti, crediamo fortemente nella funzione sociale dell'impresa e siamo convinti della centralità del nostro ruolo nel processo di transizione ecologica e in un'ottica di futuro sostenibile.

La nostra responsabilità in tal senso, si sviluppa su tre fronti principali:

- efficientamento energetico;
- valutazione dell'impatto ambientale e delle emissioni;
- sviluppo della circolarità dei processi.

Dal 2021, per rendere più efficace la gestione dell'energia, sono state effettuate le seguenti operazioni.

- Interventi impiantistici, quali:

- rinnovamento delle centrali di raffreddamento e riscaldamento;
- montaggio di pompe di calore di ultima generazione;
- investimenti in nuovi bruciatori che consentono un risparmio nei consumi di gas.

- Interventi sulle procedure operative di utilizzo dei forni, quali:

- revisione delle procedure di accensione e spegnimento dei forni tramite l'introduzione di un nuovo refrattario che consente maggiore flessibilità;
- riduzione delle ore di attività dei forni.

Sul fronte della valutazione degli impatti ambientali, emissioni incluse, l'azienda ha implementato un sistema di contabilità ambientale per il monitoraggio degli impatti generati dai propri prodotti, tenendo conto anche delle attività indirette.

Questo significa considerare tutto quello che c'è a monte del processo: le emissioni e gli impatti generati dai fornitori di materie prime, quelli generati dai mezzi utilizzati per il trasporto così come quelli generati dai lavoratori, che svolgono generalmente le fasi di sbavatura, verniciatura e lavorazione meccanica.

I risultati di questa analisi sono contenuti nei paragrafi 4.4. e 4.5.

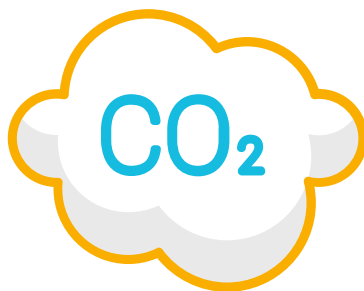
Per quanto riguarda la circolarità, il riutilizzo dei materiali ed il riciclo dei rifiuti sono principi che da sempre contraddistinguono il nostro modo di fare impresa.

Nonostante le performance già positive in questo ambito, siamo impegnati per migliorarle ulteriormente.

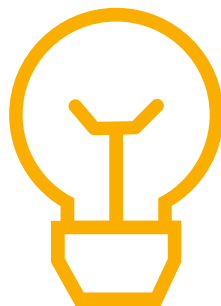
Per esempio, sebbene i nostri rifiuti siano per il 97% recuperabili, non è detto che le imprese a cui le conferiamo le utilizzino effettivamente per realizzare nuovi prodotti, come ad esempio asfalto, vetro, cemento o laterizi.

Proprio per questo, tra i nostri propositi c'è quello di favorire ancora di più il riutilizzo dei nostri rifiuti, cercando di collaborare con aziende che siano effettivamente in grado di dare una seconda vita ai nostri scarti, attraverso la cosiddetta "simbiosi industriale".

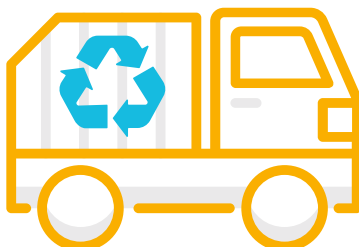
**Contabilità e
riduzione delle
emissioni**



**Efficientamento
energetico**

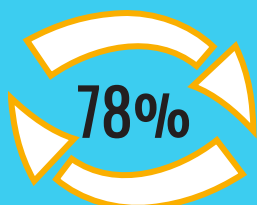


**Agevolazione
del recupero
dei rifiuti**



4.2. L'ECONOMIA CIRCOLARE

La nostra attività rappresenta un chiaro modello di economia circolare. Tale circolarità si manifesta in diversi modi e in diverse fasi del processo produttivo. Parte dalle materie prime, attraversa la produzione ed arriva al prodotto finito. Inoltre, anche i rifiuti possono essere quasi totalmente riciclati da imprese esterne e trovare nuova vita in prodotti secondari.



La percentuale delle materie prime utilizzate provenienti da riciclo



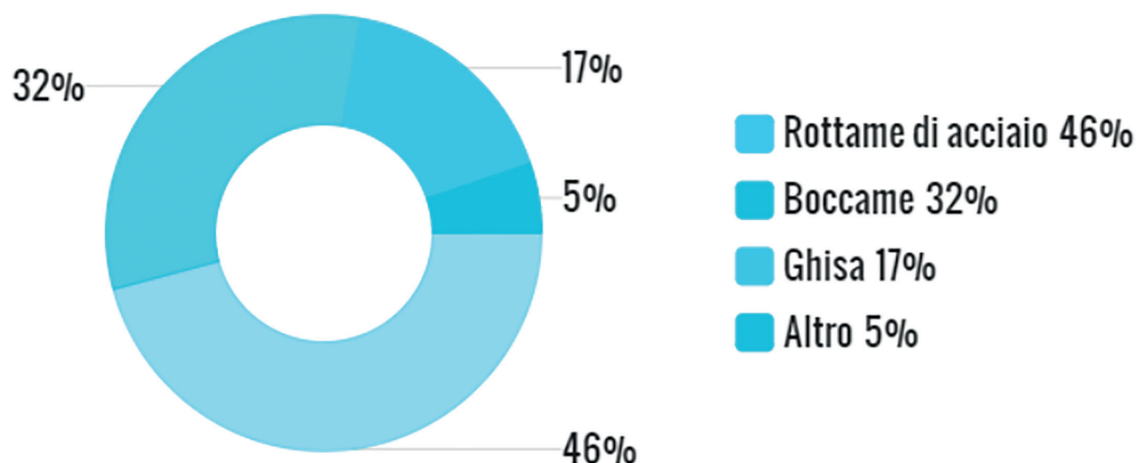
La percentuale di riciclabilità dei rifiuti prodotti



La percentuale di riciclabilità dei getti prodotti

LE MATERIE PRIME

Nei nostri processi impieghiamo il 78% di materie prima da riciclo. Di queste, il 46% è costituito da rottame d'acciaio derivante da scarti di altre lavorazioni. Ad esso si aggiunge il boccame, ossia la ghisa in eccedenza necessaria alla produzione ma non destinata alla vendita, che rappresenta il 32% delle materie prime. Esso, insieme ai getti non conformi, viene raccolto e fuso nuovamente. È quindi totalmente riciclato all'interno dei nostri processi, permettendo di diminuire il consumo di nuove materie prime e la produzione di rifiuti. Il 17% delle materie prime è costituito da ghisa in pani, che viene acquistata esternamente da fornitori certificati. La porzione restante è costituita da grafite, ferro-leghe, inoculanti e sferoidizzanti, elementi fondamentali per la caratterizzazione sferoidale della ghisa prodotta dalla Fonderie Guido Glisenti.





Rispetto al 2021, nel 2022 la percentuale di materie prime da riciclo caricate nei forni fusori è aumentata, passando dal 75% al 78%. La variazione è dovuta principalmente dal maggior impiego di rottame di acciaio rispetto alla ghisa in pani.

Nel 2021 infatti, la ghisa rappresentava il 20% mentre nel 2022 è diminuita al 17%.

Al contrario, se il rottame di acciaio valeva il 40% nel 2021, nel 2022 ha rappresentato il 46% delle materie prime utilizzate dall'azienda.

MATERIE PRIME UTILIZZATE	U.M	2021	%	2022	%
Rottame di acciaio	ton	21.222	40%	21.300	46%
Boccame	ton	18.347	35%	15.192	32%
Ghisa	ton	10.247	20%	8.020	17%
Altro	ton	2.650	5%	2.502	5%
TOTALE	ton	52.466	100%	47.016	100%

I RIFIUTI

L'azienda possiede una procedura specifica per la corretta gestione dei rifiuti. Essa regola le modalità di svolgimento delle fasi di produzione, deposito e conferimento dei rifiuti generati presso il sito produttivo, in modo da ottemperare alla normativa vigente.

Per prima cosa, i rifiuti prodotti vengono classificati e, quando necessario, sottoposti ad analisi chimico-fisiche. Successivamente, in attesa della rimozione, si procede con la fase di deposito che ha una durata massima di 3 mesi.

Infine, il rifiuto viene conferito a soggetti autorizzati che provvederanno al recupero o allo smaltimento dello stesso.

L'azienda genera principalmente tre tipologie di rifiuti che rappresentano il 96% del totale.

- **Scorie di fusione (10%)** = raccolte e recuperate al 100% da imprese esterne.
- **Terre esauste (51%)** = raccolte e recuperate al 100% da imprese esterne.
- **Polveri (35%)** = trattenute dai filtri degli aspiratori, raccolte e inviate ad imprese esterne per essere recuperate al 98%.



Della totalità dei rifiuti, solo lo 0,8% è considerato "pericoloso". Si tratta principalmente di polveri generate dalla combustione, diverse dai particolati aspirati in altre fasi del processo, che sono rifiuti "non pericolosi" e vengono invece recuperati al 100%.

Come si evince dalla tabella, nel 2022 l'azienda ha prodotto 15.865 tonnellate di rifiuti, in diminuzione rispetto alle 18.237 tonnellate del 2021. Questo è abbastanza ovvio, visto il calo della produzione.

Ad ogni modo, si è ridotto anche il rapporto rifiuti generati su tonnellate colate. Nel 2022 ha toccato quota 337 kg/ton rispetto ai 357 del 2021, evidenziando un calo del 6%.

La percentuale di rifiuti a recupero si è mantenuta costante nel biennio, aggirandosi intorno al 97%.

Una volta trattati appositamente, i rifiuti trovano una nuova vita e possono diventare materie prime per la produzione di sottofondi stradali, cemento e laterizi.

Il restante 3% invece, viene smaltito in conformità alle norme vigenti in materia.

CODICE C.E.R	DESCRIZIONE	RECUPERO*	SMALTIMENTO*	PERICOLOSO
10.09.03	Scorie di fusione	1.553.540		
10.09.08	Forme ed anime di fonderia utilizzate	8.070.105		
10.09.09	Polveri dei gas di combustione		84.520	X
10.09.12	Altri particolati non pericolosi (polveri)	5.511.830		
15.01.01	Imballaggi in carta e cartone	20.120		
15.01.02	Imballaggi in plastica	7.400		
15.01.03	Imballi di legno	52.980		
15.01.10	Imballaggi contenenti sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	6.200		X
15.01.11	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose	1.040		X
15.02.02	Assorbenti, materiali filtranti, stracci, indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose	1.040		X
16.02.09	Trasformatori e condensatori contenenti PCB	540		X
16.02.13	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi	420		X
16.10.01	Rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose		31.580	X
16.11.04	Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni metallurgiche		437.200	
17.02.01	Legno	13.180		
20.01.25	Olii e grassi commestibili	28.027		
TOTALE		15.311.342	553.300	130.740
100%		97%	3%	0,8%

* Dati in kg (2022)

4.3. I CONSUMI


La riduzione dei consumi è uno dei nostri obiettivi primari. I consumi principali sono dati da:

- **energia elettrica:** utilizzata in modo particolare durante la fase di fusione;
- **sabbia:** utilizzata per la produzione delle anime e per la fase di formatura;
- **acqua:** utilizzata anche per scopi industriali
- **gas metano:** utilizzato principalmente nella fase di distaffatura;
- **gasolio:** impiegato per il rifornimento dei carrelli.



Di seguito sono riportati i dati inerenti ai diversi consumi dell'azienda e il loro rapporto rispetto alla produzione lorda.

ENERGIA ELETTRICA

	U.M	2021	2022	Variazione % annua
Consumo energetico	kWh	61.478.155	54.051.646	-12,1%
Consumo/ ton colate	kWh/ton	1.172	1.150	-1,9%

Attualmente, l'azienda acquista esclusivamente energia elettrica da rete nazionale. Si stanno comunque effettuando concrete valutazioni sull'acquisto di energia rinnovabile con garanzia d'origine. L'installazione di impianti di autoproduzione è invece un'alternativa piuttosto remota, dato che riuscirebbero a soddisfare solo una minima parte del fabbisogno energetico della fonderia.

Gli avvenimenti dell'ultimo anno hanno evidenziato ancora di più come un'efficiente gestione dell'energia sia fondamentale, specialmente in un settore altamente energivoro come il nostro.

A partire dal 2021, abbiamo quindi deciso di implementare internamente un Sistema di Gestione Energia al fine di razionalizzare il consumo dei vettori energetici, promuovere l'utilizzo di tecnologie efficienti e monitorare le prestazioni energetiche in modo da migliorarle continuamente. L'Organizzazione si è inoltre dotata di uno strumento di analisi energetica ("energy review") svolta periodicamente, che permette di identificare, valutare e rendere disponibili con regolarità gli utilizzi di energia, gli indicatori energetici, le previsioni di utilizzo e le priorità di intervento. Tali sistemi, conformi alla norma ISO 50001, si sono già dimostrati efficaci consentendo all'azienda di risparmiare l'1,9% di energia elettrica per tonnellata colata.


SABBIA

La sabbia svolge un ruolo fondamentale nel processo di fonderia, più precisamente nella fase di formatura.

Possiamo distinguere due tipologie di sabbia, con due diverse funzioni:

- la sabbia di formatura è impiegata per la realizzazione delle forme all'interno delle quali viene colata la ghisa. È composta principalmente da sabbia silicea, nero minerale e bentonite. Una volta prodotto il getto, la forma si frantuma e la terra viene raccolta, trattata e re-immessa nel processo.
- La sabbia per la produzione delle anime è invece arricchita con resine e catalizzatori. Una volta svolta la loro funzione, le anime si disintegrano e si uniscono alla terra di formatura.

Rispetto al 2021, nel 2022 l'utilizzo totale di sabbia è diminuito del 14% e questo è principalmente dovuto al calo della produzione. Tuttavia, l'efficiamento nella gestione delle risorse ha anche permesso una riduzione della sabbia totale (anime + formatura) per tonnellata colata del 4% circa.


	U.M	2021	2022	Variazione % annua
Utilizzo di sabbia di formatura	ton	1.201	791	-34%
Utilizzo di sabbia per le anime	ton	6.873	6.136	-11%
Terra formatura/ ton colate	ton/ ton	0,023	0,017	-28%
Sabbia anime/ ton colate	ton/ ton	0,131	0,131	-0,35%

GAS METANO

Il gas metano è il carburante che viene utilizzato maggiormente, in particolare per le seguenti attività:

- riscaldamento siviere;
- essiccazione anime;
- essiccazione aria in impianti di aspirazione;
- riscaldamento degli edifici.


Quest'anno, per via del calo della produzione, il consumo totale di metano è diminuito rispetto al 2021. Inoltre, la riduzione del 16% nel consumo di gas per tonnellata dimostra che la gestione della risorsa è stata notevolmente ottimizzata. Ciò è principalmente dovuto ad un utilizzo dei bruciatori più efficiente.

	U.M	2021	2022	Variazione % annua
Consumo metano	Sm ³	712.152	535.210	-24,8%
Consumo/ ton colate	Sm ³ / ton	13,57	11,38	-16,1%

GASOLIO

Il gasolio viene utilizzato principalmente per il rifornimento dei carrelli impiegati nel reparto forni.

Il 2022 ha visto una riduzione dei consumi di gasolio, sia totali sia rapportati alle tonnellate colate. Tale risorsa è stata quindi utilizzata in modo più efficiente rispetto all'anno precedente.

	U.M	2021	2022	Variazione % annua
Consumo gasolio	L	44.071	38.366	-12,9%
Consumo/ ton colate	L/ ton	0,84	0,82	-2,4%

ACQUA

L'acqua viene prelevata per circa il 91% da un pozzo, il cui uso è destinato esclusivamente ai processi produttivi ed in particolare alle fasi di:

- raffreddamento dei forni;
- preparazione terra di formatura;
- verniciatura anime;
- raffreddamento sabbia nei tamburi sterro-raffreddatori.


L'utilizzo del pozzo è importante perché permette di evitare l'utilizzo di acqua da rete potabile per scopi industriali.

Il restante 9% è invece prelevato dall'acquedotto ed è destinato ad usi sanitari, quali:

- servizi;
- docce degli spogliatoi;
- mensa.

Nel 2022, i consumi totali di acqua sono diminuiti del 2,3%. Ciò è principalmente dovuto alla minor produzione. Tuttavia, mentre l'acqua da rete è stata utilizzata in modo più efficiente, registrando un calo dell' 8,3% nei consumi per tonnellata colata, i consumi di acqua da pozzo per tonnellata sono aumentati del 9,6% nel 2022.

Inoltre, va considerato che nel 2016 l'azienda era già intervenuta per ridurre i consumi tramite l'installazione di un impianto di ricircolo dell'acqua che ha permesso un importante calo dei consumi (39%), rispetto al precedente sistema.

	U.M	2021	2022	Variazione % annua
Consumo acqua da pozzo	m3	60.121	59.417	-1,2%
Consumo acqua da acquedotto	m3	6.083	5.254	-13,6%
Consumo pozzo/ ton colate	m3/ ton	1,15	1,26	+9,6%
Consumo acquedotto/ ton colate	m3/ ton	0,12	0,11	-8,3%

4.4. "PEF": L'IMPATTO AMBIENTALE DEI NOSTRI PRODOTTI



A partire da quest'anno, grazie al progetto "HTA per le fonderie lombarde" promosso da Assofond, abbiamo implementato un sistema di contabilità ambientale per la raccolta dei dati necessari al calcolo della cosiddetta "Product Environmental Footprint" (PEF), ossia l'impatto ambientale generato dai nostri prodotti.

Questo sistema ci consente di contabilizzare e valutare tutte le diverse tipologie di impatto che i nostri prodotti generano su ambiente, salute, clima e risorse.

Come prodotto di riferimento, Assofond ha deciso di considerare una tonnellata netta di getto grezzo, in modo da rendere l'analisi PEF comparabile tra le diverse aziende del settore.

È importante specificare che il calcolo della product environmental footprint, è stato svolto secondo la procedura LCA (life-cycle assessment), che ha permesso di individuare l'impatto nell'intero ciclo di vita del prodotto, dall'estrazione delle materie prime fino alla vendita al cliente, consentendo così di considerare tra gli impatti anche tutti quelli generati a monte della nostra value chain.

Le fasi del processo di fonderia (individuate da Assofond in fusione, formatura, distaffatura, sbavatura e sabbiatura, altro) sono state sottoposte ad un'analisi approfondita che ha permesso di raccogliere in modo preciso tutti i dati relativi a consumi, emissioni e rifiuti generati internamente dall'azienda.

Le altre attività al di fuori del controllo dell'azienda, come ad esempio l'estrazione delle materie prime, sono stati invece stimati.

Tali informazioni sono state poi processate per ottenere l'impronta del nostro prodotto sulle diverse categorie d'impatto misurata in milli-points (unità di misura derivante dalla normalizzazione e pesatura di valori di diversa natura, utilizzata per rendere i risultati omogenei e confrontabili)

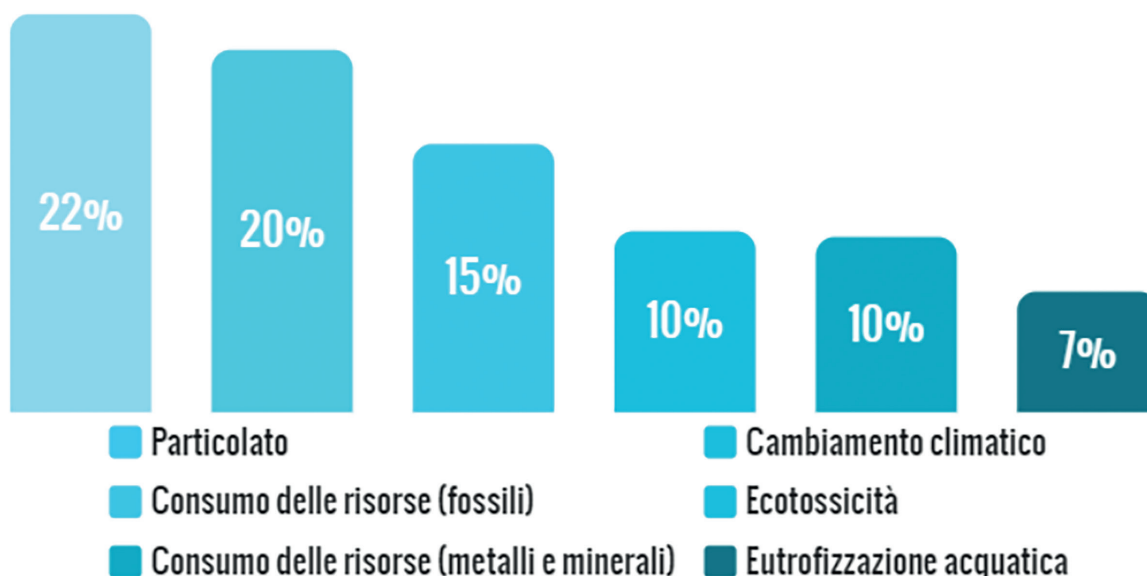
Di seguito, sono riportati i risultati del calcolo della PEF.

CATEGORIE D'IMPATTO	FONDERIE GUIDO GLISENTI	MEDIA DEL SETTORE *
Cambiamento climatico	43,47	60,42
Riduzione dello strato di ozono	0,18	0,22
Radiazione ionizzante	1,87	1,52
Formazione di ozono fotochimico	8,15	10,84
Particolato	47,74	53,89
Tossicità per gli essere umani (effetti non cancerogeni)	3,08	8,73
Tossicità per gli esseri umani (effetti cancerogeni)	6,56	13,86
Acidificazione	9,18	10,71
Eutrofizzazione acquatica	14,45	15,51
Eutrofizzazione marina	2,57	3,06
Eutrofizzazione terrestre	3,70	4,39
Ecotossicità, acqua dolce	21,69	27,16
Trasformazione del terreno	1,04	0,99
Consumo delle risorse (acqua)	2,53	1,88
Consumo delle risorse (fossili)	32,15	35,28
Consumo delle risorse (minerali e metalli)	21,02	49,57
TOTALE	219,38	298,05

Tutti i dati sono misurati in millipoints e calcolati su una tonnellata di getto grezzo (2021).

* Riguarda solo le fonderie di ghisa ed è stato calcolato da Assofond nell'ambito del progetto HTA per le fonderie lombarde.

LE CATEGORIE PIÙ RILEVANTI



Secondo quanto indicato nelle RCP (Regole di Categoria di Prodotto) dei getti di ghisa, la classe di prestazione viene calcolata come somma dei risultati pesati delle tre categorie d'impatto più rilevanti per il prodotto rappresentativo, ossia:

- **cambiamento climatico;**
- **particolato;**
- **consumo di risorse (minerali e metalli).**

Le classi di prestazione previste sono tre, A, B e C e sono definite a partire dal valore del benchmark di Assofond calcolato per il prodotto rappresentativo, uguale a 163,92, e dalle soglie superiore ed inferiore.

Nel 2021, la Fonderie Guido Glisenti, con un punteggio di 112.23 milli-points, si è nettamente posizionata in classe A.

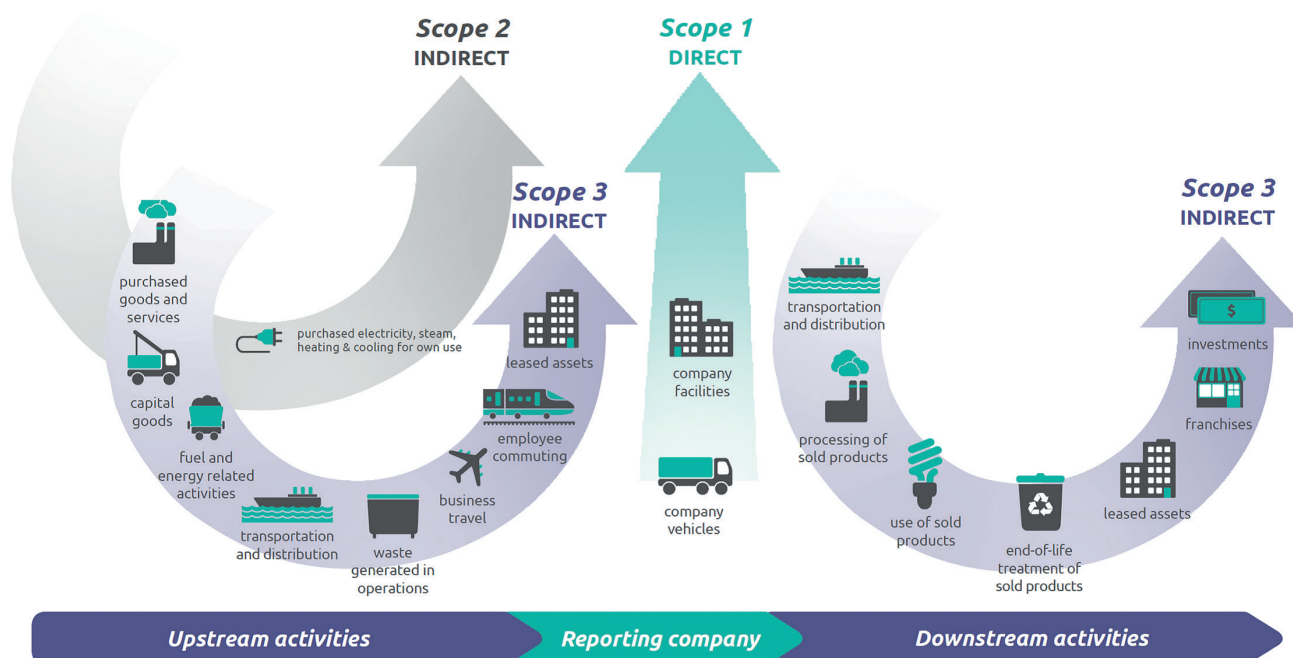
Classe	Millipoints
A	< 141,44
B	141,44 < x < 193,03
C	>= 193,03

Classe A

Secondo le RCP della ghisa e il benchmark di Assofond

A

4.5. CARBON FOOTPRINT: IL CONTROLLO DELLE EMISSIONI



L'utilizzo del tool di eco-design, creato da Assofond nell'ambito del progetto "HTA per le fonderie lombarde", ci ha permesso di calcolare la carbon footprint, ossia la nostra impronta in termini di emissioni di CO₂ equivalente (è una misura che esprime l'impatto sul riscaldamento globale di una certa quantità di gas serra rispetto alla stessa quantità di anidride carbonica).

È opportuno specificare che le emissioni atmosferiche si possono classificare in tre macro-categorie:

- **SCOPE 1** = le emissioni generate direttamente dai processi produttivi e dai veicoli dell'azienda.
- **SCOPE 2** = le emissioni indirette generate per la produzione dell'energia consumata dall'azienda.
- **SCOPE 3** = le emissioni indirette generate dai trasporti e da altri prodotti e/o servizi acquistati dall'azienda, sia a monte sia a valle del processo.

La carbon footprint presentata in questo documento è stata calcolata considerando tutte le macro-categorie definite dal GHG Protocol. Per quanto riguarda le emissioni scope 1, si è deciso di non considerare i veicoli aziendali in quanto irrilevanti, mentre la categoria scope 3 è focalizzata sulle prime cinque categorie così come definite dal GHG Protocol, poiché le restanti risultavano molto complesse da misurare e la loro stima rischiava di non essere veritiera.

Di seguito sono riportate le emissioni generate dall'azienda nel biennio 2021-2022.

	2021		2022		VARIAZIONE ANNUALE emissioni per tonnellata netta
	EMISSIONI TOTALI [ton CO2 eq]	EMISSIONI PER TONNELLATA NETTA [Kg CO2 eq] *	EMISSIONI TOTALI [ton CO2 eq]	EMISSIONI PER TONNELLATA NETTA [Kg CO2 eq] *	
SCOPE 1	1.369	44	1.018	35	-20,5%
SCOPE 2	10.747	343	10.147	349	+1,7%
SCOPE 3	44.053	1.406	36.982	1.272	-9,5%
TOTALE	56.169	1.792	48.147	1.656	-7,6%
MEDIA DEL SETTORE**	/	2.322	/	2.322	/

* Per tonnellata netta si intende una tonnellata di getto grezzo.

** Si riferisce esclusivamente alle fonderie di ghisa ed è stata calcolata da Assofond nell'ambito del progetto HTA per le fonderie lombarde.

2022 vs 2021

Nel 2022, l'azienda ha ridotto la sua impronta di carbonio complessiva del 14.3%. Questo dipende in buona parte dal calo della produzione. L'azienda, ad ogni modo, ha ridotto le emissioni per tonnellata netta prodotta del 7.6%

Ciò è principalmente dovuto al calo delle emissioni di tipo Scope 3, per via dell'impiego di una maggiore quantità di materie prime da riciclo.

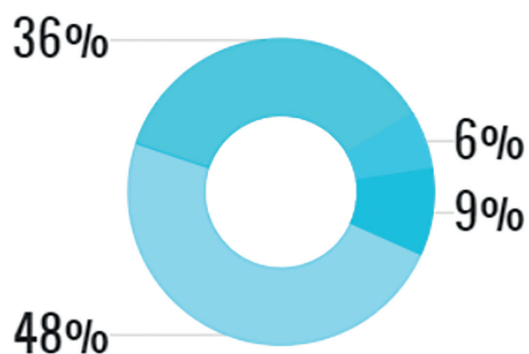
Anche le emissioni Scope 1 sono diminuite grazie al calo nei consumi di gas naturale per tonnellata.

Le emissioni di tipo Scope 2 sono invece leggermente aumentate.

Visti i risultati, si può affermare che le strategie di efficientamento e di circolarità implementate dall'azienda si sono rivelate efficaci.

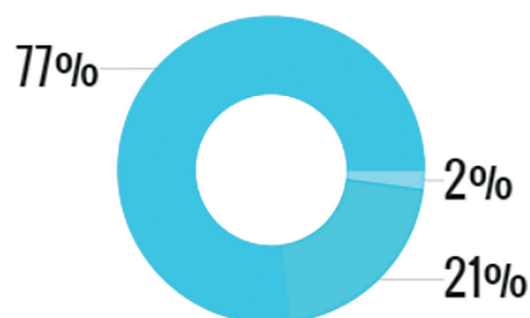
Nel 2022 infatti, l'azienda ha emesso 1.656 kg di CO₂ equivalente per tonnellata netta prodotta, evidenziando un importante -29% rispetto alla media del settore.

EMISSIONI PER FASE DI PROCESSO



■ Materie prime 48% ■ Fusione 36%
■ Formatura 6% ■ Altre fasi 9%

EMISSIONI PER CATEGORIA



■ Scope 1 2% ■ Scope 2 21%
■ Scope 3 77%

La grande maggioranza delle emissioni di CO₂ equivalente deriva dalla produzione e/o estrazione delle materie prime (48%). Si tratta quindi di emissioni indirette di tipo Scope 3 che sono al di fuori del controllo dell'azienda. In generale, questa categoria rappresenta il 77% del totale.

La seconda categoria più rilevante è quella delle emissioni di tipo Scope 2, generate per la produzione dell'energia elettrica utilizzata dall'azienda e impiegata principalmente nella fase di fusione, la quale rappresenta il processo interno più impattante, contribuendo al 36% del totale.

Oltre alle emissioni indirette di tipo Scope 2, la fase di fusione include anche le emissioni dirette di tipo Scope 1 generate internamente.

È interessante notare che la categoria Scope 1 rappresenta solo il 2% del totale delle emissioni, che vengono quindi generate quasi interamente in modo indiretto.

La fase di formatura (6%) genera principalmente emissioni di tipo Scope 3 derivanti dalla produzione e/o estrazione di materie prime quali ad esempio sabbia silicea, nero minerale e catalizzatori. La restante porzione di emissioni appartiene quasi totalmente alla categoria Scope 2.

Le altre fasi produttive come la distaffatura, la sabbiatura e la sbavatura, rappresentano il 9% del totale delle emissioni e appartengono principalmente alla categoria Scope 1.



LE PERSONNE



5.1. IL NOSTRO ORGANICO

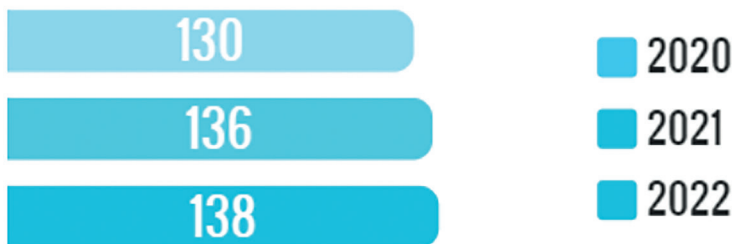
In Fonderie Guido Glisenti, ogni persona ha un grande valore. Per questo, diamo molta importanza allo sviluppo, alla dignità personale, alla trasparenza ed alla sicurezza. Crediamo fortemente che il principale fattore di successo di ogni impresa sia costituito dal contributo delle persone che vi operano.

Siamo convinti che lealtà e fiducia reciproca siano valori fondamentali e che debbano essere tutelati e diffusi a tutti i livelli dell'organizzazione.

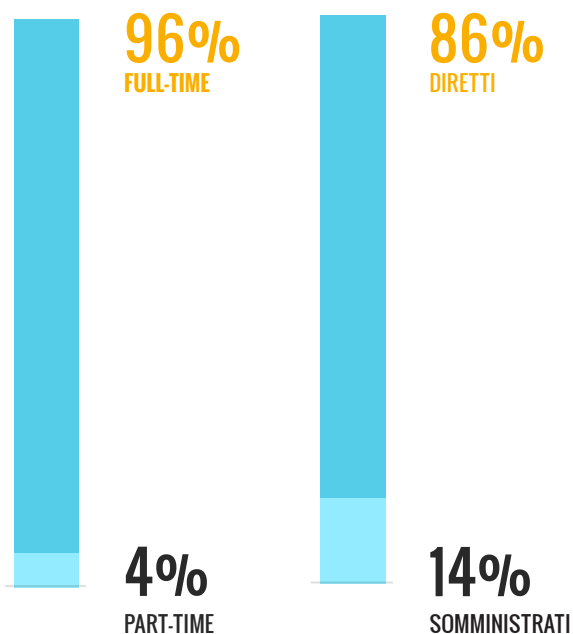
Pertanto nella fase di selezione, assunzione ed avanzamento di carriera del personale, l'azienda effettua approfondite valutazioni e considerazioni di merito trasparenti e verificabili.

I processi di selezione del personale sono gestiti congiuntamente dall' Ufficio Risorse Umane e dalla Direzione e sono comunicati all'Organismo di Vigilanza. Applichiamo il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) per i lavoratori addetti all'industria metalmeccanica.

TOTALE LAVORATORI



Nel corso degli ultimi anni, il personale dell'azienda è cresciuto costantemente seguendo il trend del fatturato. Nel 2022 l'azienda ha impiegato 138 persone, di cui l'86% dipendenti diretti. Di loro, il 96% è impiegato full-time.



Il 100% dei dipendenti diretti dell'azienda è assunto con contratto a tempo indeterminato. Questo, insieme alla ridotta quota di somministrati, sottolinea la volontà dell'azienda di creare e sviluppare rapporti di lavoro stabili e duraturi, basati sulla fiducia reciproca e sulla crescita continua.



100%

di assunzioni a tempo
INDETERMINATO

La distribuzione per ruolo è piuttosto disomogenea, ma comunque in linea con quella del settore, fortemente caratterizzato dall'impiego di manodopera diretta.

Per quanto riguarda l'età, la maggioranza dei collaboratori si colloca nel gruppo tra i 31 e 50 anni, mentre gli under 30 rappresentano la categoria più residuale.

RUOLO



- Dirigenti 2%
- Impiegati 20%
- Operai 78%

ETÀ

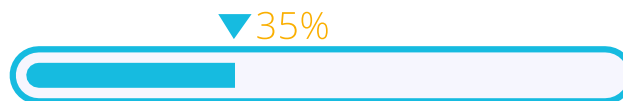
18-30



31-50



Over 50

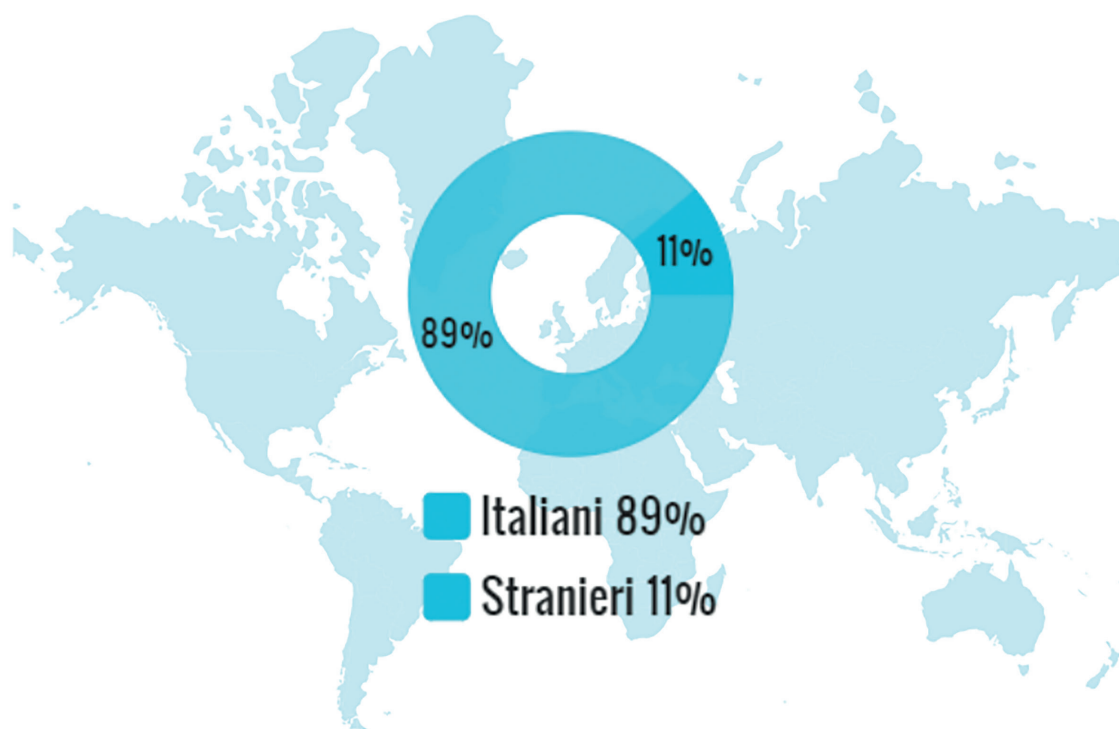


L'azienda è da sempre attenta a promuovere lo sviluppo e la crescita del territorio in cui opera.

Il 100% di collaboratori infatti, vive nella provincia di Brescia, di cui il 30% circa nel comune di Villa Carcina (BS), dove ha sede l'azienda.

Questa attenzione al territorio tuttavia, non ha mai rappresentato un limite. La maggioranza dei lavoratori è di nazionalità italiana, ma c'è un 11% con origini straniere.

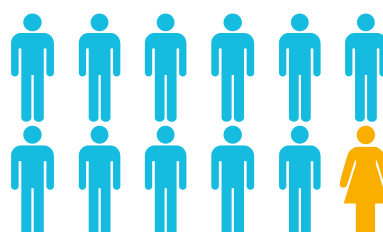
Per Fonderie Guido Glisenti le sinergie internazionali sono un vantaggio competitivo. L'azienda si impegna infatti ad incoraggiare il confronto tra diversi punti di vista, ritenendolo un fattore indispensabile per creare un ambiente che permetta a tutti di esprimere appieno il proprio potenziale.



94%

La grande maggioranza dei collaboratori è di sesso maschile. Se dal calcolo vengono però esclusi gli operai, la percentuale di collaboratrici aumenta sensibilmente, passando dal 6% al 23%. I ruoli apicali sono tutti ricoperti da figure maschili.

di collaboratori uomini



5.2. FORMAZIONE

Vista la centralità che le risorse umane ricoprono nella visione dell'azienda, la loro formazione è di fondamentale importanza, non solo in tema di sicurezza sul lavoro, ma anche per favorire lo sviluppo di nuove conoscenze, così da aumentare il livello delle performance aziendali. Ogni anno l'azienda predispone dei piani di formazione da completare nel corso dell'esercizio.

Nel 2022 si è destinato a tale scopo €16.860,00 contro i €28.663,00 del 2021.

Nonostante ciò, le ore impiegate sono aumentate notevolmente.

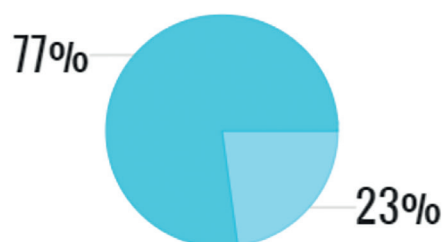
La formazione ha riguardato tutti i reparti aziendali, ma in modo particolare il reparto ambiente e sicurezza.

Ad esso, sono state destinate 635 ore nel corso del 2022.

Di queste, 295 sono state specificamente dedicate alla sicurezza sul lavoro, mentre le altre ore sono state destinate al calcolo della PEF e della carbon footprint presentate nel capitolo precedente.

L'altra formazione ha riguardato diversi temi: utilizzo di nuovi strumenti tecnici e software, norme e certificazioni, cybersecurity, ecc.

ORE DI FORMAZIONE NEL 2022



■ Sicurezza 295 ■ Altra formazione 997

Ore di formazione totali nel 2021: **815**

Ore di formazione totali nel 2022: **1292**

+ 59%



5.3. SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Certificata dalla norma ISO 45001, la Fonderie Guido Glisenti considera la tutela della sicurezza e salute dei lavoratori e dell'ambiente di lavoro di primaria importanza.

L'azienda si impegna ad offrire un ambiente di lavoro in grado di tutelare la salute e sicurezza del proprio

personale, diffondendo e consolidando una cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti.

Tutti i collaboratori inoltre, nell'ambito delle proprie attività sono tenuti a considerare, oltre agli aspetti produttivi, anche quelli di sicurezza e di tutela dell'ambiente.

Di seguito sono riportati i dati inerenti agli infortuni sul lavoro relativi al 2021 e al 2022.



ANNO	N° INFORTUNI TOTALE (A)	N° ORE LAVORATE (B)	GIORNI DI PROGNOSI	DURATA MEDIA IN GIORNI	DECESSI	INFORTUNI GRAVI	INDICE DI FREQUENZA (A/B*10 ⁶)
2021	5	366.061	151	36	0	0	13.7%
2022	10	281.466	292	29	0	0	35.5%

Nel 2022, il numero degli infortuni è aumentato così come l'indice di frequenza. Esso è comunque inferiore rispetto alla media del settore di quasi 20 punti percentuali.* In entrambi gli anni non si sono verificati nè decessi nè infortuni gravi.

*Dato del 2019 inerente alle fonderie di metalli ferrosi e ricavato dal rapporto di sostenibilità di Assofond (2022).

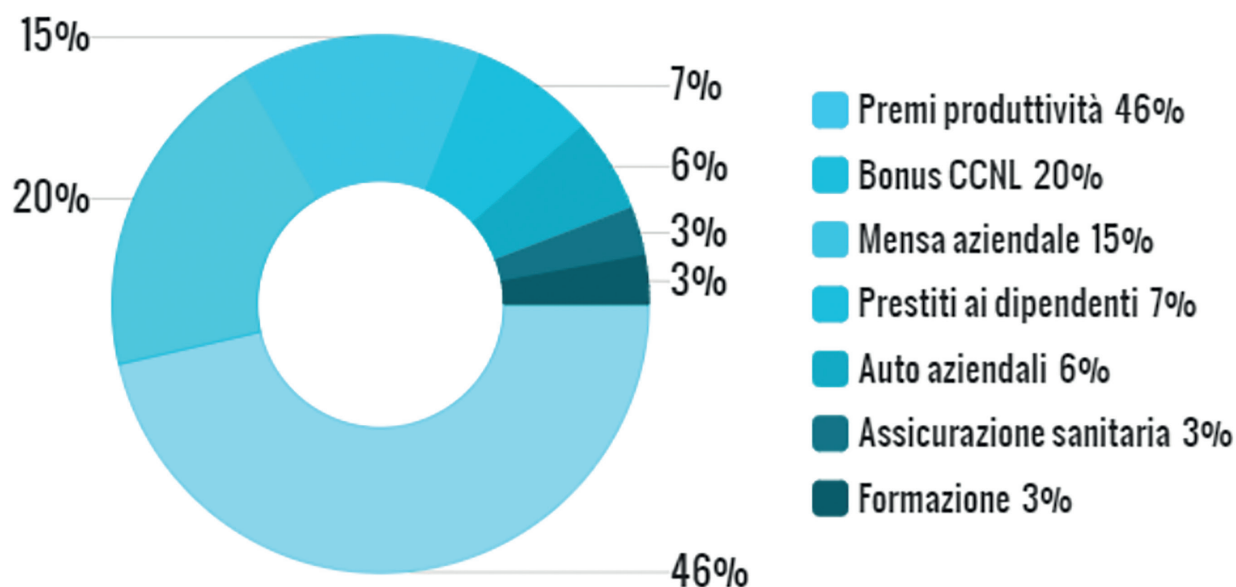
5.4. WELFARE E BENEFIT

Nella visione della Fonderie Guido Glisenti, il successo di ogni impresa è costituito dal contributo delle persone che vi operano.

Per questo crediamo che gli uomini e le donne che permettono all'azienda di crescere debbano essere supportati, aiutati e premiati come meritano.

Ogni anno l'azienda, tramite la sua politica di welfare, istituisce diversi benefit volti a sostenere e ricompensare i dipendenti.

Nel 2022 l'azienda ha destinato a tale scopo € 584.334 così distribuiti:



La voce principale è rappresentata dai premi di produzione equivalenti a circa € 2.500 all'anno per dipendente per un totale di € 271.207. Segue il bonus da CCNL che è stato uguale a €117.708,00 nel 2022. Esso consiste in buoni spesa da utilizzare per carburante, alimenti, abbigliamento, elettronica, ecc.

La terza categoria di spesa è stata la mensa. I costi dei pasti infatti vengono sostenuti per l'84% dall'azienda, mentre la restante quota è a carico dei dipendenti.

Nel 2022 l'azienda ha poi erogato € 43.700 di prestiti ai dipendenti a tasso agevolato. Seguono le spese sostenute per le auto aziendali, concesse in benefit ai dirigenti aziendali, l'assicurazione sanitaria aggiuntiva e le spese dedicate alla formazione del personale.



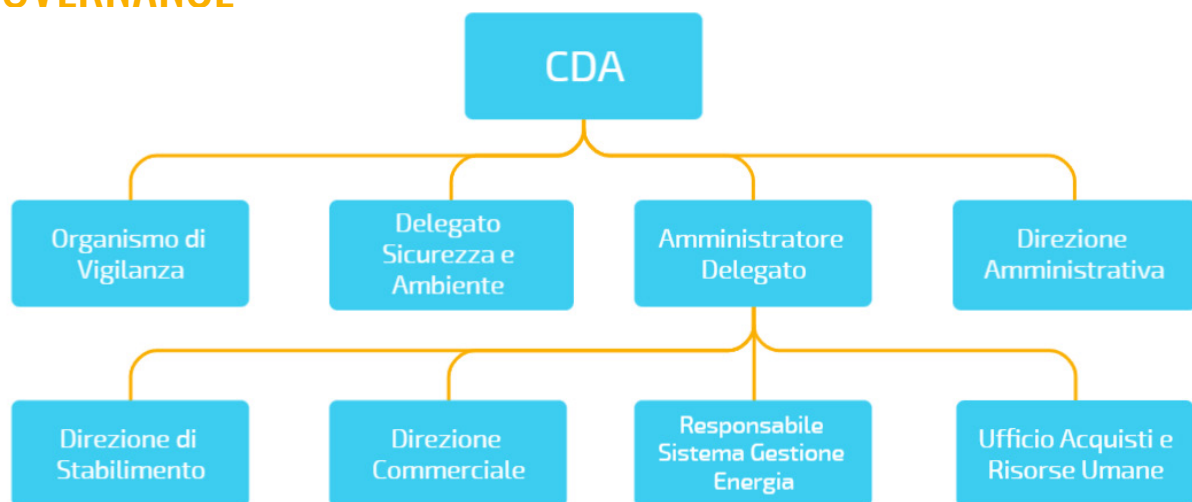
IL NOSTRO MODULO DI FARE IMPRESA



6.1. MISSION, VISION, VALUES & GOALS



GOVERNANCE



Oggi come sempre, la famiglia rappresenta un valore fondamentale per l'azienda. Sin dal 1859 infatti, anno della sua nascita, la Fonderie Guido Glisenti è stata un'azienda di famiglia, gestita prima dai Glisenti e poi, a partire dal 1980 dalla famiglia Dalla Bona.

La gestione familiare non ha mai rappresentato un ostacolo alla crescita dell'azienda, ma piuttosto un punto di forza che ha permesso alla società di prosperare nei momenti floridi e di resistere nei momenti più duri.

Il modello di governance dell'azienda è quello tradizionale, composto da due organi principali:

- il Consiglio di Amministrazione, composto da sette membri, è nominato dall'Assemblea dei Soci ed è investito dei più ampi poteri per la gestione della società. Il Presidente del Cda è anche l'Amministratore Delegato della società.
- il Collegio Sindacale, composto da tre sindaci, è nominato dai Soci e ha il compito di vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto.

Per garantire una maggiore trasparenza ed evitare possibili conflitti d'interesse, l'attività di controllo contabile è affidata ad una società di revisione esterna.

Nel 2015 inoltre, si è deciso di adottare il Modello Organizzativo ex. D.LGS 231/01, con la conseguente istituzione dell'Organismo di Vigilanza, con il compito di sorvegliare la corretta applicazione del Modello e del Codice Etico.

Il "M.O.G" intende assicurare in modo efficace la correttezza dei comportamenti, rafforzare il sistema dei controlli interni e prevenire eventuali reati.

Dal punto di vista ambientale, il Cda ha individuato tra gli impatti rilevanti i consumi di energia, la produzione di rifiuti e le emissioni in atmosfera. La gestione di tali impatti è stata affidata al Responsabile Sicurezza e Ambiente con delega del Cda.

QUALITÀ E ORIENTAMENTO AL CLIENTE

Nel corso degli anni, l'azienda ha sviluppato un Sistema di Gestione per la Qualità, l'Ambiente e la Salute e Sicurezza sul Lavoro a supporto delle attività operative che assicura il raggiungimento di elevati standard di qualità dei prodotti e servizi ed il rispetto del quadro legislativo e normativo in materia ambientale e di salute e sicurezza sul lavoro, promuovendo il continuo miglioramento delle prestazioni.

Tale sistema è certificato dalle più importanti norme a livello mondiale, quali ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001 e ISO 50001.

La Fonderie Guido Glisenti pone i seguenti come obiettivi principali.

- la salvaguardia e la protezione sia della salute e sicurezza dei lavoratori sia dell'ambiente, oltre che la razionalizzazione dell'uso dell'energia, mediante un impegno assiduo della direzione volto a migliorare la sicurezza, l'ambiente di lavoro, la tutela ambientale, e le proprie prestazioni energetiche attraverso un costante investimento in risorse strutturali, umane e tecnologiche nel rispetto della legislazione vigente.
- La soddisfazione dei clienti, indicatore principale del successo aziendale, da perseguire attraverso l'offerta di un servizio di qualità superiore ai concorrenti e l'attenzione alle esigenze dei clienti per ottenere risultati eccellenti nel lungo periodo. Come rappresentato in figura, la customer satisfaction rappresenta il driver che, nell'ottica della Fonderie Guido Glisenti, deve ispirare tutti i processi aziendali.



La customer satisfaction viene costantemente misurata internamente dall'Ufficio Qualità, che monitora diversi indicatori di qualità di prodotto e di servizio. A questi, si aggiungono i feedback che l'azienda riceve direttamente dai clienti. Questi indicatori di performance vengono controllati e comparati in maniera assidua, al fine di risolvere tempestivamente eventuali disguidi e assicurare la migliore qualità possibile.

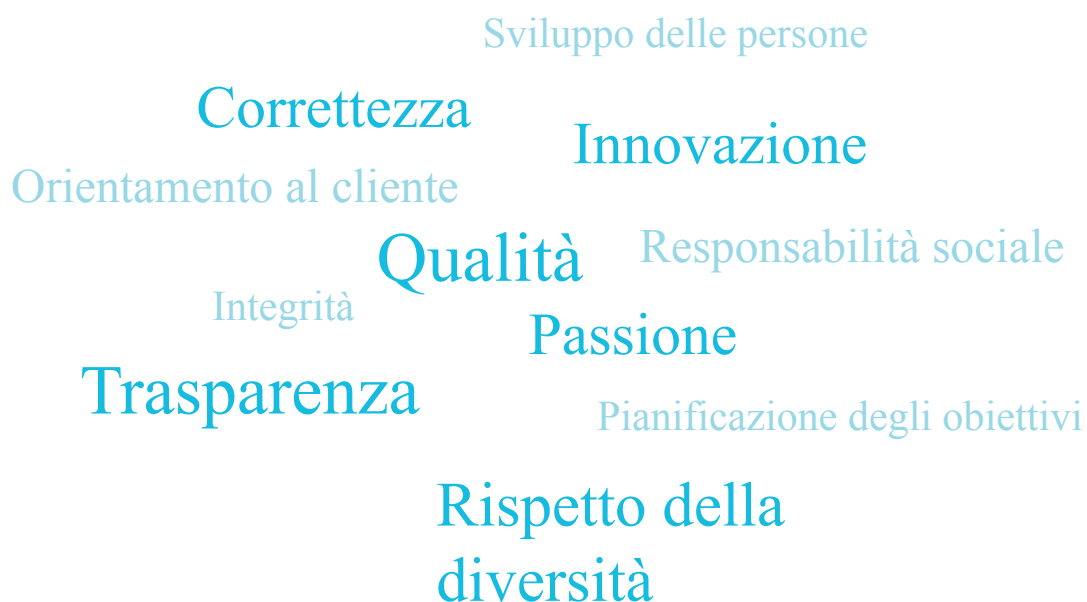
IL CODICE ETICO



Tutte le attività attuate dalla Fonderie Guido Glisenti S.p.a. sono svolte nella consapevolezza della responsabilità morale e sociale che la Società ha nei confronti di tutti i suoi stakeholder nella convinzione che il raggiungimento degli obiettivi della società (il primo dei quali è dare valore aggiunto agli azionisti, ai clienti ed alla comunità) deve accompagnarsi non solo al rispetto degli specifici valori aziendali, ma altresì delle normative vigenti e dei generali doveri di onestà, integrità concorrenza leale, correttezza e buona fede.



Nel 2015, abbiamo deciso di introdurre il nostro Codice Etico, che deve essere obbligatoriamente sottoscritto da collaboratori, consulenti e/o lavoratori autonomi, e che rappresenta anche una parte integrante di ogni contratto di lavoro subordinato. Di seguito sono rappresentati i valori e i principi che l'azienda si impegna a promuovere:



GLI OBIETTIVI



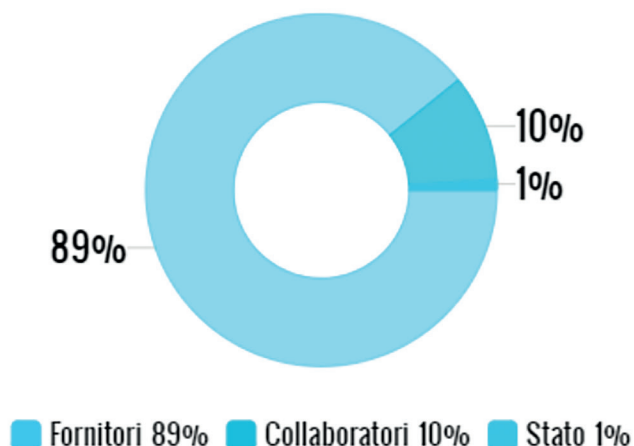
6.2. LA PERFORMANCE ECONOMICA

	2021	2022
VALORE ECONOMICO GENERATO	62.273.780 €	84.808.421 €
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	60.577.080 €	76.709.904 €
Beni e servizi	53.092.935 €	68.543.205 €
Personale	7.556.195 €	7.508.351 €
Imposte	- 72.050 €	658.348 €
VALORE ECONOMICO TRATTENUTO	1.696.700 €	8.098.517 €

Alcuni dei getti prodotti dalla Fonderie Guido Glisenti.



IL VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO



La distribuzione del valore economico generato dall'azienda si è mantenuta piuttosto costante tra il 2021 e il 2022. La maggior parte del valore viene distribuito ai fornitori, seguiti dal personale e dallo Stato.

Nel 2022 sono aumentate le prestazioni economiche dell'azienda, come evidenziato dall'aumento del valore economico generato e distribuito.

Tali risultati sono dovuti principalmente all'aumento del fatturato (+31%) e degli altri ricavi e proventi (+864%), all'interno dei quali rientrano i contributi statali ricevuti per contrastare il caro energia. Ad ogni modo, la performance è anche il risultato di una gestione operativa più efficiente che ha consentito una riduzione relativa dei costi della produzione del 3% circa. I costi del personale, gli ammortamenti e gli accantonamenti e i risultati della gestione finanziaria si sono invece mantenuti stabili.

VALORE
ECONOMICO
GENERATO

+36%

VALORE
ECONOMICO
DISTRIBUITO

+27%

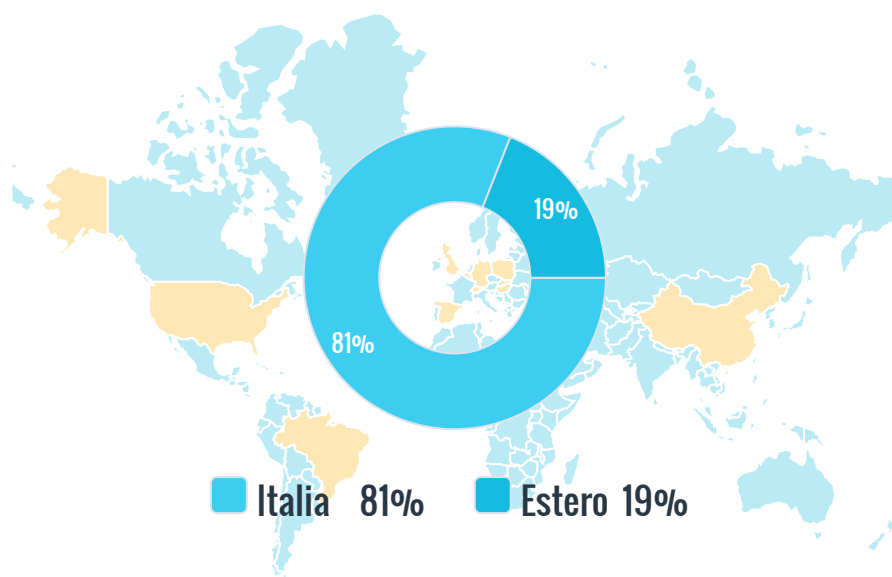
6.3. ANALISI CLIENTI

Nella nostra visione, la centralità dei clienti è un principio fondamentale. La loro soddisfazione è considerato infatti, uno degli obiettivi primari dalla direzione di Fonderie Guido Glisenti.

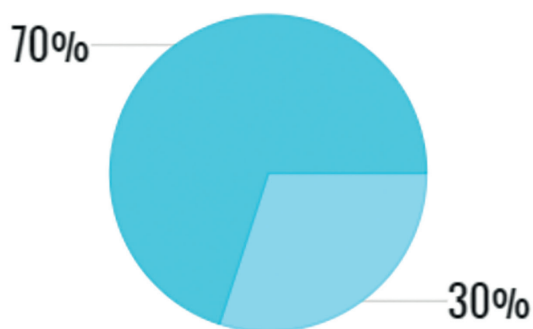
Per poterla raggiungere, il monitoraggio e il miglioramento continuo della qualità dei prodotti, un efficiente e tempestivo customer service così come una comunicazione trasparente sono considerati fattori indispensabili.

I valori riportati in questo paragrafo sono stati calcolati sulla base del fatturato netto generato nel corso del 2022.

NAZIONALITÀ CLIENTI

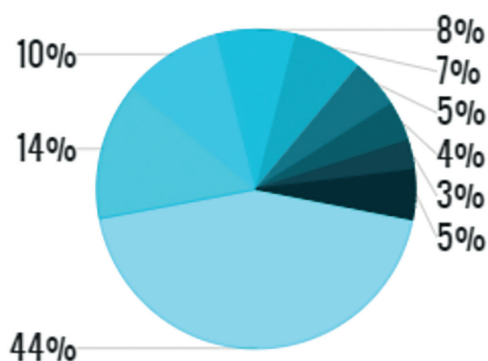


ITALIA
81% di cui:



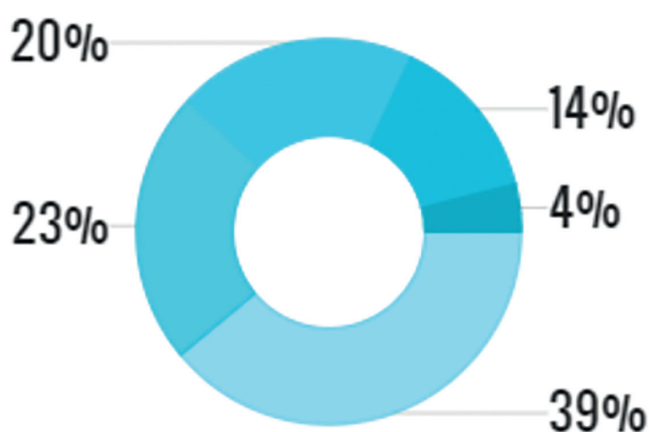
- Lombardia 30%
- Resto d'Italia 70%

ESTERO
19% di cui:



- Ungheria 44%
- Slovacchia 14%
- Svizzera 10%
- USA 8%
- Germania 7%
- Belgio 5%
- Polonia 4%
- Brasile 3%
- Altro 5%

I MERCATI DI RIFERIMENTO



- Macchine agricole 39%
- Trasporto industriale 23%
- Automotive 20%
- Macchine movimento terra 14%
- Vari 4%

Il 2022 ha visto una netta propensione per il settore delle macchine agricole, il cui maggior cliente è rappresentato dal gruppo Dana. Seguono Same, CNH e Comer.

Per essi, Glisenti produce la più vasta gamma di getti: scatole differenziali, forcelle, cilindri, porta satelliti, pinze freno e supporti.

Il secondo mercato è quello del trasporto industriale, per il quale l'azienda si è specializzata nella produzione di straddle, cappelli, supporti e dadi, destinati esclusivamente al gruppo Dana.

Al 20% troviamo il settore dell'automotive, in decrescita costante negli ultimi anni. Per esso, Glisenti commercia principalmente supporti e cappelli, destinati al gruppo Iveco.

Il quarto mercato di riferimento è quello delle macchine movimento terra, i cui maggiori clienti sono il gruppo Caterpillar e Titan. Ad essi, Glisenti fornisce supporti, ruote e collari.

Il restante 4% è rappresentato da mercati secondari quali eolico e idraulico.

6.4. ANALISI FORNITORI

Dato che la politica aziendale prevede esclusivamente rapporti con fornitori qualificati, la loro selezione è un passaggio molto importante. Tali rapporti sono definiti e regolati comunemente dal Capitolato Generale di fornitura, il cui obiettivo è quello di sviluppare una rete di fornitori in grado di assicurare la qualità, l'affidabilità, la tutela ambientale e della salute e sicurezza sul lavoro e le performance attese delle forniture, in termini di qualità e servizio.

UNA SUPPLY CHAIN ITALIANA

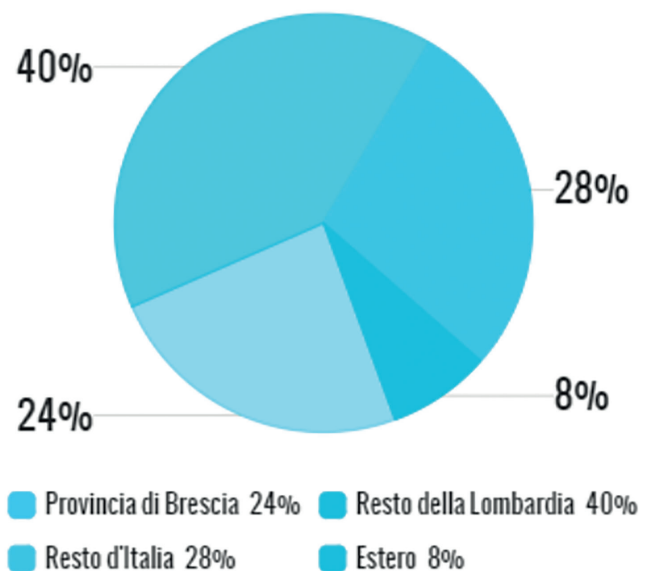
In questo contesto, l'ufficio acquisti ha il compito e la responsabilità di individuare i potenziali nuovi fornitori, la cui qualifica è soggetta al rispetto, tra gli altri, dei seguenti requisiti:

- aderenza a requisiti contrattuali (Capitolato fornitura, Codice etico);
- conformità finanziaria del fornitore;
- conformità a requisiti ambientali e di salute e sicurezza sul lavoro;
- capacità di fornire le migliori soluzioni disponibili sul mercato dal punto di vista dell'efficienza energetica.

Inoltre, si richiede ai fornitori di conformarsi con le seguenti normative:

- UNI EN ISO 9001
- IATF 16949
- ISO 14001 o UNI ISO 45001

In ogni caso, in funzione delle tipologie di acquisto possono essere previste delle alternative.



Come evidenziato dai grafici, l'azienda predilige una catena di fornitura quasi interamente nazionale (92%).

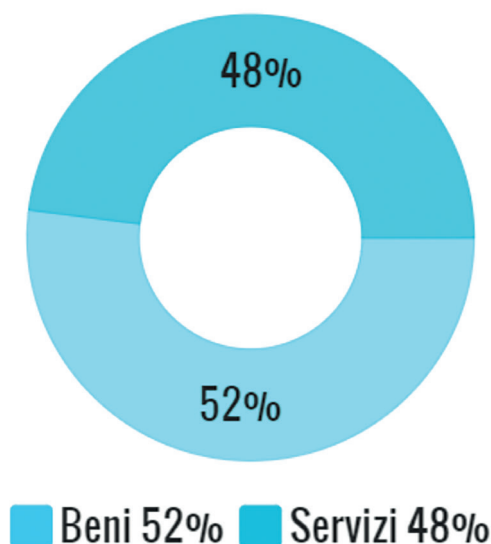
La maggior parte dei fornitori si concentra infatti nel Nord Italia, con la sola Lombardia che rappresenta un importante 64%.

Tale conformazione della supply chain consente una maggiore efficienza logistica e tempi di consegna più brevi, e ciò si traduce in un'ottimizzazione generale dei processi e una riduzione degli impatti derivanti dal trasporto delle forniture.

Inoltre, la decisione di scegliere fornitori prevalentemente del territorio si sposa con l'etica dell'azienda, da sempre attenta a sostenere l'economia locale.

L'analisi è stata svolta sulla base dell'imponibile degli acquisti e tenendo conto dei primi 50 fornitori.

LE TIPOLOGIE DI FORNITURA



Come si evince dal grafico, la composizione degli acquisti dell'azienda è ripartita equamente.

Se tra i beni, i costi principali sono dovuti all'acquisto di materie prime, in particolare ghisa e acciaio, tra i servizi il costo principale è rappresentato dalla fornitura di energia elettrica.

L'attività di fonderie è infatti altamente energivora, e questo, combinato alla vertiginosa crescita del prezzo dell'elettricità, ha più che raddoppiato il costo della bolletta rispetto al 2021.

Tra i servizi inoltre, un peso importante lo ricoprono attività quali lavorazione meccanica, sbavatura, verniciatura e realizzazione di modelli per la formatura, che l'azienda ha deciso di esternalizzare quasi totalmente.

07 - NOTE METODOLOGICHE



Il presente documento è stato predisposto facendo riferimento ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards", noti come GRI.

Questo report di sostenibilità riporta dati relativi all'esercizio 2022. Qualora il periodo di riferimento fosse diverso, ciò sarebbe opportunamente specificato all'interno del documento.

Con lo scopo di fornire ai lettori un termine di paragone, in molte sezioni sono riportati anche i dati inerenti all'esercizio chiuso al 31/12/2021.

Le informazioni qui presenti riguardano esclusivamente la Fonderie Guido Glisenti S.p.a. e il suo stabilimento situato in Via Italia 70/72 a Villa Carcina (BS)

Per qualsiasi chiarimento e informazione su questo report, è possibile contattarci tramite l'email info@glisenti.it.

Di seguito viene riportato il "GRI Content Index", che permette ai lettori di identificare in modo preciso gli Standard GRI adottati e la loro posizione all'interno del documento. Per ogni indicatore, viene infatti riportato a fianco il numero della pagina dove è possibile ritrovare lo stesso.

STATEMENT OF USE	Fonderie Guido Glisenti has reported the information cited in this GRI index for the period 01/01/2022 - 31/12/2022 with reference to the GRI Standards
GRI 1 used	GRI: Foundation 2021

GRI STANDARD	DISCLOSURES	PARAGRAPH
GRI 2: General Disclosures 2021	2-1 Organizational details	2.1 - 6.1 - 6.3
	2-2 Entities included in the organization's sustainability reporting	7
	2-3 Reporting period, frequency and contact point	7
	2-6 Activities, value chain and other business relationships	2.3 - 6.3 - 6.4
	2-7 Employees	5.1
	2-8 Workers who are not employees	5.1
	2-9 Governance structure and composition	6.1
	2-10 Nomination and selection of the highest governance body	6.1
	2-11 Chair of the highest governance body	6.1
	2-12 Role of the highest governance body in overseeing the management of impacts	6.1
	2-13 Delegation of responsibility for managing impacts	6.1
	2-23 Policy commitments	3.2 - 4.1
	2-25 Processes to remediate negative impacts	3.2 - 4.1
	2-28 Membership associations	3.1
	2-29 Approach to stakeholder engagement	3.3
2-30 Collective bargaining agreements	5.1	

GRI STANDARD	DISCLOSURES	PARAGRAPH
GRI 3: Material Topics 2021	3-1 Process to determine material topics	3.3 - 3.4
	3-2 List of material topics	3.4
GRI 201: Economic Performance	201-1 Direct economic value generated and distributed	6.2
	201-2 Financial implications and other risks and opportunities due to climate change	3.2
GRI 202: Market presence	202-2 Proportion of senior management hired from the local community	5.1
GRI 204: Procurement Practices	204-1 Proportion of spending on local suppliers	6.4
GRI 302: Energy	302-4 Reduction of energy consumption	4.3
	302-5 Reductions in energy requirements of products and services	4.3
GRI 303: Water and Effluents	303-3 Water withdrawal	4.3
	303-5 Water consumption	4.3
GRI 305: Emissions	305-1 Direct (Scope 1) GHG emissions	4.4 - 4.5
	305-2 Energy indirect (Scope 2) GHG emissions	4.4 - 4.5
	305-3 Other indirect (Scope 3) GHG emissions	4.4 - 4.5
	305-4 GHG emissions intensity	4.4 - 4.5
	305-5 Reduction of GHG emissions	4.4 - 4.5

GRI STANDARD	DISCLOSURES	PARAGRAPH
GRI 306: Waste	306-1 Waste generation and significant waste-related impacts	4.2
	306-2 Management of significant waste-related impacts	4.2
	306-3 Waste generated	4.2
	306-4 Waste diverted from disposal	4.2
	306-5 Waste directed to disposal	4.2
GRI 401: Employment	401-2 Benefits provided to full-time employees that are not provided to temporary or part-time employees	5.4
GRI 403: Occupational Health and Safety	403-1 Occupational health and safety management system	2.4 - 5.3
	403-5 Worker training on occupational health and safety	5.2
	403-8 Workers covered by an occupational health and safety management system	2.4 - 5.3
	403-9 Work-related injuries	5.3
GRI 404: Training and Education	404-1 Average hours	5.2
GRI 405: Diversity and Equal Opportunity	405-1 Diversity of governance bodies and employees	5.1
GRI 416: Customer Health and Safety	416-2 Incidents of non compliance concerning the health and safety impacts of products and services	1.2

**Si ringraziano tutte le persone
che hanno partecipato alla realizzazione
di questo report di sostenibilità.**



Fonderie Guido Glisenti S.p.A.





Fonderie Guido Glisenti S.p.A.

Fonderie Guido Glisenti S.p.A.

Sede legale, uffici e stabilimento: Via Italia 70/72 - 25060 Villa Carcina (BS) - Italy
Tel. +39 030 8984011 Fax. +39 030 8981179 - e-mail pec: info.glisenti@pecarchivio.it - email: info@glisenti.it
P.IVA e C.F. 01892410984 - 02049210178 - Cap. Soc. 2.500.000. i.v.
Iscrizione registro imprese di Brescia BS 02049210178 - R.E.A. N. 288612